IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 197. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 19 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La crisi in Rumania

Quando gli avversari del barone Banffy, per vendicarsi di lui — o piuttosto per dargli il calcio dell'asino - perchè con ferrea energia li aveva saputi tenere a freno - sollevarono alla Camera ungherese — proprio loro — la questione degli accordi segreti tra il Governo ungherese e quello rumeno, per far cessare nei due paesi l'irredentismo rumeno, quell'agitazione ebbe una forte eco in Rumania e specialmente a Bucarest; l'opposizione conservatrice e radicale attaccò vivamente Sturdza accusandolo di alto tradimento e, diffusosi il movimento alla piazza, Sturdza per evitare la guerra civile diede le dimissioni e Re Carlo le accettò, incaricando Cantacuzeno, capo del partito conservatore o dei Bojari, di formare il nuovo Gabinetto.

Un po' per riconoscenza verso i radicali che avevano aiutato i conservatori ad abbattere l'odiato Sturdza, un po' per tenerli a freno, Cantacuzeno — imitando l'esempio di Waldehk-Rousseau, che colla scelta di Millerand a ministro del commercio, si assicurava l'appoggio dei radicali e dei socialisti — affidava il portafoglio dei Dominii a Fleva, già sindaco di Bucarest ed uno dei capi del partito radicale in Rumania.

×

L'esperimento di un Gabinetto conservatore-radicale, per quanto portato alle stelle in Rumenia ed all'estero, un po' per incapacità dei suo componenti, un po' per fatalità di circostanze, non è riuscito.

I cattivi raccolti dell'anno scorso in seguito ad un'ostinata siccità, gettarono il paese in una gravissima crisi economica.

Gli introiti dello Stato erano talmente diminuiti che per far fronte ai suoi bisogni si è dovuto ricorrere al credito.

Ad un primo prestito di 75 milioni di franchi in boni del Tesoro, doveva succedere in breve tempo un secondo di 40 che — a quanto si assicura — Re Carlo doveva garantire personalmente.

Naturalmente, man mano che i debiti aumentavano e diminuivano gli introiti dello Stato si dovevano aumentare le tasse.

Le imposte dirette venivano riformate ed il governo presentava alle Camere dei progetti di legge per una tassa del 5 0|0 sugli stipendi degli impiegati, una nuova tassa sull'eredità, una tassa sul bollo, una tassa industriale sulle Banche e le Società per azioni, e finalmente l'aumento del tabacco e dello zucchero.

Il bilancio di quest'anno fu preventivato in 242.6 milioni di *Lei* (franchi) e tuttavia le nuove tasse non bastavano a scongiurare il *deficit*.

×

Era appunto Pietro Carp, che verso la fine dello scorso anno, confutava l'ottimismo del Ministro delle finanze, Manu, e pronosticava — ad onta delle nuove tasse — un *deficit* di almeno sette milioni.

Sembra purtroppo che egli avesse pienamente ragione, poichè il successore di Manu, il Ministro delle finanze Jonescu, era costretto a contrarre nel corso di quest'anno, un prestito dopo l'altro e siccome il raccolto di quest'anno, in Rumania, sarà di poco superiore al medio, non è difficile formarsi un'idea, delle condizioni finanziarie del giovane regno, i cui debiti ammontano a circa due miliardi di franchi.

In queste tristi condizioni così la Corona come il paese gettarono lo sguardo su Pietro Carp, capo dei junimisti, uno dei pochi uomini di Stato della Rumania e si può dire dell'Europa, competentissimo in questioni economiche e finanziarie, e che, come ministro delle finanze, ha fatto altra volta ottima prova.

×

Il nuovo Gabinetto, presieduto da Pietro Carp, sarà, come annuncia il telegrafo, un Ministero di fusione o di concentramento, nel quale i due gruppi — conservatori e junimisti — saranno rappresentanti in proporzioni eguali, cioè quattro dell'uno e quattro dell'altro gruppo. Ad onta della differenza del nome, i due partiti sono conservatori, non significando il vocabolo esotico di " junimisti „ che " giovani conservatori „.

La fusione dei due gruppi era prevista sino da quando il capo dei conservatori Lascar Catargiu si ritirava dalla vita pubblica, ed essa non può che giovare alla Rumania, poichè se nei conservatori sono vivissimi il principio nazionale, l'amor patrio e grande la popolarità, i junimisti portano nella vita pubblica e politica il contributo delle idee e della cultura moderna ed occidentale, comprendono ed apprezzano i vantaggi del progresso e di una sana libertà e di un avvicinamento della Rumania agli Stati civili di Europa e specialmente alle potenze centrali.

Con ciò è definito chiaramente il programma di Pietro Carp, capo del nuovo gabinetto, che a sessanta anni ha reso servigi importantissimi al suo paese e gode una bella fama di uomo di Stato in tutta l'Europa.

Il cômpito di restaurare le condizioni finanziarie del paese, che Carp si è assunto, riservandosi oltre alla presidenza del Consiglio anche il ministero delle finanze, è certo dei più ardui.

Egli dovrà circondarsi di uomini abili ed esperti del suo gruppo come Take Jonescu, Majorescu, Marghiloman ed altri e formare un gabinetto che segua così all'interno come all'estero una politica calma, modesta e conservatrice in guisa che il risanamento delle finanze si possa compiere senza scosse e nel più breve termine possibile.

Questi l'importanza politica ed il significato della formazione di un gabinetto presieduto da Pietro Carp.

(S) **Bucarest**, 18 — Carp ha accettato il mandato di comporre il Gabinetto di concentrazione conservatrice.

Il nuovo Ministero sarà probabilmente composto così:

Carp, Presidenza del Consiglio e finanze;
Olanesco, Presidente della Camera, all'Interno;
Maryloman, affari esteri;
Majoresco, giustizia;
Filipesco Nicolò; Commercio e Demanio;
Arion Costantino, Culti;
Generale Lahovary conserva il portafoglio della Guerra.
Gradisteano, Lavori pubblici.

Politica e Diplomazia

Parigi, 18, ore 15,25 — Il Congresso interparlamentare per la pace e per l'arbitrato si riunirà qui il 31 corrente sotto la presidenza del presidente del Senato.

I delegati boeri preparano un memoriale da presentargli.

Vienna, 18, ore 12.50. — Da Salonicco si annunzia che gli eccessi degli arnauti nel distretto di Giliana, aumentano in modo tale che la popolazione serba si è rivolta di nuovo a Costantinopoli dichiarando che se gli eccessi continuassero essa dovrebbe emigrare in Serbia.

Due grandi località, Zelowtze e Swetkow, sono già state abbandonate dai cristiani.

Londra, 18, ore 11.45. — Da Madrid si annuncia che il nuovo comandante della piazza di Gibilterra, il generale White — il difensore di Ladysmith — è giunto al suo posto, ed è stato accolto con grandi dimostrazioni della popolazione.

Vienna, 18, ore 12.55. — Secondo la maggior parte dei giornali scopo essenziale del viaggio del Presidente del Consiglio, dott. Koerber, a Ischl, era di conferire coll'Imperatore sulla convocazione della Camera austriaca in settembre e sui mezzi di rendere possibile un lavoro continuato.

I giornali tedeschi assicurano che il dottor Koerber non intende di allearsi cogli czechi contro i tedeschi.

Il governo che gode la piena fiducia dell'Imperatore tende principalmente ad appianare le divergenze tra czechi e tedeschi onde rendere possibile un'efficace azione parlamentare.

Vienna, 18, ore 12.40. — Si ha da Atene che a causa delle grandi difficoltà che si opponevano all'attuazione del suo desiderio, il governo greco aveva quasi rinunciato ad affidare la riorganizzazione dell'esercito greco ad un ufficiale superiore tedesco.

Essendo ora appianate in gran parte quelle difficoltà la scelta di quell'ufficiale sarebbe imminente.

Berlino, 18, ore 14,20. — Al presidente del *Reichstag* conte Ballestrem ed uno dei capi del Centro cattolico, l'Imperatore ha conferito il titolo di *Hofrath* (consigliere aulico) col predicato di " Eccellenza. „

L'assassinio di un Console.

(S) **Londra**, 18 — Il *Daily Express* ha da Beira: Il Console inglese a Beira è stato assassinato. L'assassino venne arrestato.

L'accordo commerciale italo-americano.

(S) **Washington**, 18. — Il presidente Mac-Kinley ha firmato oggi il proclama che dichiara entrato in vigore l'accordo commerciale fra l'Italia e gli Stati-Uniti.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 18 - *Camera dei Comuni* - Dopo la fine della seduta il Sotto-segretario di Stato per gli affari esteri Brodrick lesse nei corridoi un dispaccio dell'Ammiraglio lord Seymour che annunzia la presa della città indigena e dei forti di Tien-tsin. I deputati applaudirono.

L'artiglieria e la Cina

L'altro giorno l'organo dell'Opposizione, che soffre ancora di *plu-tite* cronica, faceva un triste quadro delle condizioni dell'artiglieria italiana ed attribuiva a queste condizioni il mancato invio di cannoni in Cina.

L'Italia, secondo lo scrittore di quel giornale, non ha cannoni e, se una guerra dovesse coglierla in Europa, l'esercito nazionale dovrebbe affrontare il nemico con un materiale d'artiglieria inservibile, seppure non preferisse lasciarlo nelle caserme, per risparmio di traini e di munizioni.

A queste esagerazioni, che non ci recarono troppo stupore, essendo usi agli scatti a freddo di *Semplice*, che mettevano tanto di buon umore l'on. Pelloux, avremmo voluto rispondere; ma noi facemmo, perchè sapevamo che l'on. Ministro della guerra avrebbe colta la prima opportunità, che gli si fosse presentata, per mettere le cose al posto e metterle con tanta maggiore autorità.

In altra parte del giornale i lettori troveranno il discorso pronunciato ieri a Napoli dall' on. generale di San Martino, nel quale la questione dell'artiglieria è esposta con chiarezza e, soprattutto, con verità.

Anzitutto notiamo che la spedizione sarà provveduta di una batteria di cannoni da sbarco, fornita dalla Divisione navale del Mar Giallo e che, per ragioni di economia, questo provvedimento è più opportuno dell'invio dall'Italia d'una batteria con tutta la sequela del cariaggio e del munizionamento relativo.

Ciò detto, in parentesi, veniamo alla questione vera.

Il materiale da campagna dell'artiglieria italiana comprende cannoni da 9 centim. e cannoni da 7 centim., nella misura di 3 di quelli ed 1 di questi.

Il materiale da 9, in seguito a recenti correzioni, se non ottimo, è tale, che può reggere il confronto del materiale esistente negli altri eserciti d'Europa, e che può utilmente servire per parecchi altri anni.

Non altrettanto può dirsi del materiale da 7, che il lungo servizio ha logorato e che l'adozione delle polveri bianche ha posto in stato di inferiorità marcata, così da escludere qualunque convenienza di trasformazione.

Questo ha detto l'on. ministro e questo sapevano tutti quelli che avevano voluto saperlo, seguendo lo svolgimento che in Parlamento e nella stampa ebbe, da un anno in qua, la quistione dell'artiglieria. Il solo che faceva le mostre di ignorarlo era *Semplice*.

Ed il Ministero passato, contro il quale *Semplice* lancia tuttora gl'innocui strali, aveva provveduto ed il progetto con la relativa relazione della Commissione del bilancio sta da tempo dinanzi alla Camera.

Nè è da farne carico al Ministero Pelloux, se quel progetto per le vicende parlamentari a tutti note, non ha potuto essere condotto a buon fine.

Non per questo l'Amministrazione della guerra ha dormito. Usufruendo di alcuni residui attivi delle passate gestioni, fu già posto mano alla rinnovazione del materiale da 7, la quale, entro due anni — lo disse ieri a Napoli l'on. Di San Martino — sarà compiuta.

Due anni non sono pochi, dirà l'organo dell'Opposizione e forse potrebbe non aver torto; ma in questo caso invece di perdersi in recriminazioni sterili ed ingiuste, si chieda che, compatibilmente alla potenzialità delle nostre officine, si affretti la trasformazione invece di far alleanza coi partiti che combattono ogni giorno il militarismo e le esigenze della difesa dello Stato.

Ad ogni modo, fra il sollecitare e il gridare ai quattro venti che l'Italia non ha cannoni, tanto che non ha potuto mandare una o due batterie da campagna in Cina, corre una distanza immensa, che noi non varcheremo mai e non crediamo con ciò di essere men patrioti o meno curanti dei supremi interessi della difesa nazionale di coloro, che come ben disse il Ministro, trasformano l'artiglieria in arma politica a scopo partigiano.

In Cina.

(S) **Shanghai**, 24 giugno. — I fuggiaschi, provenienti da Pao-Ting-Fu, sono giunti a Tien-Tsin. Però parecchi mancano; si crede che i mancanti siano stati fatti prigionieri e decapitati dai *boxers*.

(S) **Shanghai** 18. — Sembra certo che Cheng abbia tenuto nascoste alcune informazioni e che il massacro delle Legazioni estere a Pechino possa essere ritenuto come avvenuto.

I Cinesi rinforzano i forti di Wo-Sung.

Il Console inglese non ha assistito all'ultima riunione dei Consoli esteri.

Tale assenza è commentata.

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai, in data di ieri: 40 stranieri ed un centinaio di cristiani indigeni sono stati massacrati il 9 corr. nella capitale dello Scian-Si.

(S) **Londra**, 18. — Il *Morning Leader* ha da New-York: L'Ammiraglio degli Stati-Uniti telegrafa che l'Ammiraglio inglese, Lord Seymour, biasimò l'attacco contro la città indigena di Tien-Tsin. Egli voleva marciare su Pechino; ma finì per tornare a bordo della sua nave. L'Ammiraglio russo Alexejeff comanda ora le operazioni militari a Tien-Tsin.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra, 18 ore 12.30. — Si ha da New York che in seguito alle gravi perdite degli americani a Tientsin, aumentano le preoccupazioni agli Stati Uniti. Il Consiglio dei Ministri tenne una seduta straordinaria.

Si parla di una sessione speciale del Congresso e dell'invio di grandi forze militari in Cina. Il Presidente Mac Kinley interrompe le vacanze e ritorna a Washington. Egli ritiene che non esista ancora alcuno stato di guerra ma che si debbano inviare in Cina rilevanti forze militari e perciò sia necessario il consenso del Congresso.

Il generale Miles ha avuto una conferenza col segretario di Stato per la guerra: egli consigliò l'invio in Cina delle truppe che si trovano ora alle Filippine.

(S) **Vienna** 18. — Il comandante dell'incrociatore austro-ungarico *Zenta* telegrafa da Taku che 8000 uomini delle truppe internazionali tra le quali si trovava un distaccamento di marinai austro-ungarici attaccarono il 13 corr. la città cinese di Tien-Tsin. Dopo un accanito combattimento la città cinese e tutte le trincee furono prese nel pomeriggio del 14 luglio.

Le perdite delle truppe internazionali sono state 775 uomini fra morti e feriti.

(S) **Parigi**, 18. — Il Ministro cinese a Londra e a Bruxelles ha ricevuto dispacci da Washington di Ceng, Tao-Tai di Shanghai, trasmessi dal segretario della Legazione belga a Pechino, Cartier, i quali confermano che le Legazioni estere erano ancora salve il 9 corr.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 18, ore 15,25. — Il *Figaro* dice che il corpo di spedizione francese in Cina comprende un completo parco d'assedio e numerose batterie.

— L'opinione generale è che la spedizione contro Pechino sarà differita a primavera.

Per ora verrebbero occupate Tien-Tsin, Canton, Shanghai e Hong-Kong.

— Il *Globe* ha da Shanghai che 100,000 cinesi armati di fucili Mauser si trovano a 60 chilometri dalla città.

Si ritiene che lo sbarco di piccoli contingenti separati della spedizione internazionale sarebbe fatale.

— Si afferma che il Ministro cinese e il personale della Legazione, ritenendo impossibile il loro ulteriore soggiorno in Francia, fecero i preparativi per la partenza.

— Notizie dall' Estremo Oriente pervenute a Pietroburgo confermano che la caduta delle Legazioni in mano dei cinesi non è avvenuta. Soltanto i cinesi si sarebbero impadroniti di varie europee, tenendole come ostaggi.

Parigi, 18, ore 18.15. — Esistono vive inquietudini per Shanghai, minacciata davvicino dai cinesi.

Il *New York Herald* conferma essere probabile che il presidente degli Stati Uniti Mac-Kinley convochi il Congresso per votare crediti per una importante spedizione in Cina.

(S) **Berlino**, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il Segretario di Stato de Bülow informò la Legazione cinese a Berlino che fino a nuovo ordine, essa non potrà inviare in Cina dispacci cifrati o in linguaggio convenzionale, e che i dispacci in chiaro non potranno essere spediti senza l'approvazione del Segretario di Stato per gli affari esteri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 18, ore 10,30. — Da Pietroburgo si annunzia che il maggiore generale Zerpitzki, nominato comandante della brigata dei cacciatori della Siberia orientale è partito per l'Asia orientale.

E' annunziato per oggi il passaggio pel Bosforo della nave *Warenach* della flotta volontaria russa con truppe e materiale da guerra per l'Asia orientale.

Berlino, 18, ore 11,35, — Si ha da Monaco di Baviera che i reparti dei volontari dei reggimenti bavaresi sono giunti colà e nei prossimi giorni verranno uniti in un battaglione di 800 uomini del 4° reggimento di fanteria dell'Asia orientale.

Il battaglione verrà a Berlino e quindi nel porto d'imbarco. Il Granduca d'Assia passando in rivista a Darmstadt i volontari tenne un discorso elevatissimo e chiuse con un triplice evviva all'Imperatore capo supremo dell'esercito.

Berlino, 18, ore 12,5. — Al nuovo Ministro tedesco in Cina, D.r Mumm von Schwarenstein, fu fatta a Lussemburgo al momento della partenza una dimostrazione cordialissima. I Ministri di Stato, i rappresentanti della Francia e del Belgio, la colonia tedesca e moltissimi cittadini si recarono alla stazione per congedarsi da lui. Alla partenza del treno il D.r Mumm tenne un breve discorso e fece un evviva all'Imperatore ed al Granduca del Lussemburgo. Il D.r Mumm lascierà l'Europa il 28 corr.

Berlino, 18, ore 13,32. — Migliaia e migliaia di persone hanno accompagnato dalla stazione i riparti delle truppe per la Cina, che cominciano a giungere dalle provincia.

Il corteo, immenso, era preceduto da quattro musiche militari, che suonavano inni patriottici e canzoni popolari.

Il pubblico le cantava marciando.

Berlino, 18, ore 19,3. — Secondo notizie da fonte autentica le potenze non sarebbero venute ad un accordo circa al rispettivo contingente da portare alla spedizione in Cina.

La cifra quindi del contingente sarà rilasciata alla discrezione di ciascuna.

In causa di difficoltà insuperabili si sarebbe pure rinunziato alla nomina di un comandante supremo.

(S) **Bruxelles**, 18. — Il Console del Belgio a Shanghai telegrafa oggi, che secondo informazioni da fonte cinese, gli stranieri sarebbero rifugiati nel palazzo del principe Ching a Pechino.

La presa di Tien-Tsin.

(S) **Berlino**, 18 — Il *Wolff Bureau* annunzia che il comandante della squadra tedesca telegrafa da Ta-Ku in data del 15 corrente:

Dodici compagnie di soldati russi e due di tedeschi, con due batterie di artiglieria russa ed una francese, attaccarono il mattino del 13 corr. il lato Nord-Est della posizione cinese a Tien-Tsin, presero dodici cannoni e fecero esplodere due magazzini.

Contemporaneamente tre battaglioni di soldati degli Stati Uniti, 700 soldati inglesi, 2000 giapponesi, 200 francesi e 50 austriaci attaccarono l'arsenale ed il quartiere cinese.

Il combattimento durò fino a sera senza successo. I cinesi resistettero ostinatamente.

Alle ore 8 della sera le truppe internazionali essendo stanchissime si ritirarono. Le loro perdite furono di 775 uomini. All'indomani la posizione cinese, la città murata e la cittadella furono prese completamente. 62 cannoni sono caduti nelle mani delle truppe internazionali.

Mancano particolari.

(S) **Berlino**, 18. — Il Comandante della squadra tedesca telegrafa da Ta-Ku, in data del 16 corr., che la comunicazione ferroviaria tra Ta-Ku e Tien-Tsin sarebbe stata aperta il 18 corr. Il servizio sarà fatto da soldati russi, finchè la situazione militare non permetta di rimettere il servizio nelle mani dell' amministrazione ferroviaria.

L' ammiraglio inglese, lord Seymour, desiderava che il servizio ferroviario fosse stato immediatamente rimesso all'amministrazione.

I russi ripararono ed occuparono la ferrovia.

Dichiarazioni del vice-re Li-Hung-Chang.

(S) **Berlino**, 18. — Il *Wolff Bureau* ha da Canton in data di ieri, che nella udienza di congedo del Corpo consolare, Li-Hung-Chang ha promesso che avrebbe mantenuta la tranquillità nella Cina meridionale e ha dichiarato che egli disapprovò apertamente a Pechino la condotta del Governo e che nel caso che le Legazioni estere fossero salve l'Inghilterra, la Francia e gli Stati-Uniti gli avrebbero promesso buona accoglienza sulla quale contava anche per i suoi negoziati colle altre Potenze.

Li-Hung-Chang inoltre ha dichiarato che i Governatori di undici provincie hanno inviato alla Casa Imperiale un memoriale comune raccomandando di proteggere i negozianti e i missionari esteri in tutto l'Impero e esista o no lo stato di guerra, per conservare il prestigio della Cina come Stato civile, di salvare i Ministri esteri ancora immuni, perchè allora i negoziati sarebbero possibili e potrebbero prendervi parte in favore della Cina i governi dei ministri che fossero salvi.

Il memoriale dei Governatori invita inoltre al Governo a mandare una lettera di scusa all'Imperatore di Germania per l'assassinio del ministro tedesco, barone de Ketteler nonchè una proposta di un intervento alle altre potenze e l'assicurazione scritta delle buone intenzioni della Cina alla Francia ed agli Stati Uniti che saranno completamente indennizzate tutte le perdite di vite e di proprietà degli stranieri e ad ordinare alle autorità militari e civili nella provincia di Pe-tci-li di punire gli assassini ed i soldati predoni.

Le navi austriache in Cina.

Come ha annunciato il telegrafo, due altre navi austriache da guerra, l' incrociatore *Kaiser Karl VI* e la torpediniera *Aspern*, si recano nelle acque cinesi per proteggere i sudditi austriaci dimoranti in quei porti.

L'incrociatore *Kaiser Karl VI* ha uno spostamento di 6100 tonn., macchine della forza di 12 mila cavalli e 32 cannoni (2 pesanti, 8 medii, 2 leggieri e 20 cannoni a tiro rapido).

La torpediniera *Aspern* ha uno spostamento di 2400 tonn., macchine della forza di 7000 cavalli, 8 cannoni medii e 12 a tiro rapido.

Le due navi sono del tipo più moderno della flotta austriaca.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Express* ha da Lourenço Marques: Un bollettino boero reca che i boeri sconfissero gli inglesi a Senekal's Neck l'11 corrente e ne fecero prigionieri 200.

Le perdite inglesi durante la campagna.

(S) **Londra**, 18 — Il Ministero della guerra pubblica la statistica delle perdite subite dagli inglesi nella guerra col Transvaal. Dal principio della campagna gli inglesi ebbero 478 ufficiali e 7788 soldati morti; 1819 ufficiali e 32274 soldati feriti; 61 ufficiali e 1900 soldati prigionieri.

Un discorso dell'on. Ministro della guerra

Il Ministro della guerra, on. generale Di San Martino, dopo avere ieri ispezionato le salmerie e l'allestimento dei vapori per il Corpo di spedizione in Cina, ne ha riunito a rapporto, nella caserma dei Granili, gli ufficiali ai quali ha diretto le parole seguenti:

Signori Ufficiali. — Al saluto dei reggimenti, che dai lontani presidii seguono col cuore la vostra fortuna, io vengo ad aggiungere il mio, ed invito i singoli comandanti di compagnia e di distaccamento a trasmetterlo da mia parte alla truppa riunita.

Rispetto alle forze che si dirigono in Cina dalle potenze più prossime, più interessate e più ricche voi siete pochi, un gruppo attorno ad una bandiera.

Ma più del numero è questa che rappresenta il concorso d'Italia all'opera della civiltà, e che la bandiera sia in buone mani mi affida lo slancio di tutti, ufficiali e soldati, a presentarsi anche volontari alla impresa.

Senza alterare menomamente la compagine dell'esercito, ma con un sacrificio pecuniario proporzionalmente più grave, l'Italia potrebbe, collo stesso sistema ora seguito, raggiungere teoricamente una forza di spedizione assai maggiore e ciò fino ad un certo limite che per un' operazione agli antipodi è da considerarsi militarmente come un limite assoluto.

Ma anche arrivando a questo, la forza sarebbe pur piccola rispetto a quelle che vi troverete di fianco; nè potrebbe in conseguenza avere effetti decisivi o mutare sensibilmente la situazione vostra nel corpo delle truppe internazionali. E' perciò dovere del governo di attendere ancora gli avvenimenti per regolare da questi l'azione ulteriore, commisurandola bensì alle necessità del nostro decoro e dei nostri interessi, ma tenendo pur conto del disagio finanziario inerente ad una grossa spedizione.

Del resto poi non è scopo nostro nè d'altri l'occupazione territoriale. Vendicate le Legazioni, la conquista a cui si tende è la conquista di un mercato, e per questa vale sopratutto la forza economica del paese, la quale non potrebbe che diminuire con una grande spedizione.

Grave ad ogni modo è il cômpito vostro, essendo affidato a voi nelle prime azioni il prestigio e l'onore dell'esercito italiano.

La formazione della spedizione

Sulla composizione del vostro piccolo corpo, molto si è detto e molto sopratutto si è scritto in questi ultimi giorni e dobbiamo riconoscere nell'opinione pubblica un atteggiamento assai benevolo verso di noi, di cui è dovere nostro esser grati. Ma purtroppo e non per colpa nostra, manca oggi ai nostri metodi il modello della semplicità.

Da trent'anni gli eserciti d'Europa sono organizzati per l'unico scopo di rovesciare un dato giorno il popolo in armi alla frontiera; ma nei trent'anni questo bisogno non si è presentato mai e ci dovettero invece allestire molte imprese a cui, come a questa, avrebbero soddisfatto meglio le organizzazioni antiche, mentre con le nuove conviene per forza ricorrere ai ripieghi.

Per la costituzione di un battaglione di 700 uomini questi ripieghi possono essenzialmente esser tre: si può infatti prendere un battaglione organico rinforzandolo con elementi tratti dal reggimento o dalla brigata. Ma questo battaglione non solo verrebbe poi a mancare nel caso di una mobilitazione in Italia, ma verrebbe anche ad indebolire soverchiamente quelle unità che hanno fornito i rinforzi.

Altro metodo sarebbe quello di bandire in tutto l'Esercito un concorso volontario di ufficiali e di truppa, formando poi con gli elementi così raccolti da tutte le parti le quattro compagnie, ma è troppo evidente (e dura ne fu l'esperienza) che mancherebbe poi in questi ogni coesione.

Rimane un terzo sistema, che è una media fra i primi e fu adottato da noi, prendendo una compagnia organica in ogni brigata e rinforzandola con elementi della brigata stessa, preferibilmente volontarii. Partita la spedizione, la compagnia mancante si può riformare sotto un capitano a disposizione e la deficienza si traduce nell' avere sette uomini di meno per compagnie nelle 24 della brigata. La compagnia di spedizione, così formata da un nucleo permanente e rinforzata con uomini tutti della stessa brigata, cioè degli stessi distretti, ed in parte dello stesso reggimento, si trova fin da principio in buone condizioni di affiatamento, mentre poi nel battaglione questo affiatamento non occorre se non fra gli ufficiali e fra i sottoufficiali e questo si ottiene con rapidità.

Sistemi però che siano scevri di ogni difetto, non esistono punto, e questo ha la pecca che non tutti i componenti la spedizione sono volontarii. Finchè si tratta degli ufficiali che fanno il loro mestiere per elezione, ciò non importa, ma pel soldato che lo fa per obbligo di cittadino, è questa una grande esigenza e voi non lo dovete scordare, raddoppiando per essi le cure.

Ai due battaglioni così formati si sono aggiunti i servizi necessari, cioè un distaccamento di artiglieria con quattro mitragliere, un distaccamento del genio con zappatori, pontieri e telegrafi ottici, un distaccamento di sanità col materiale di 100 letti, uno di sussistenza con 4 forni mobili in ferro, ed un drappello di Reali Carabinieri, il tutto con un'aliquota di trasporti abbastanza considerevole cui si aggiungeranno poi sul posto i *coolies*. Non cavalleria la cui utilità è meno grande in quelle terre basse e paludose, cosicchè basterà per tutti quella che sarà mandata dalle potenze più vicine, mentre per le lontane l'utilità non sarebbe in relazione con la spesa di trasporto. Per tutti ancora una ricca dotazione di vestiario estivo ed invernale, ed anzi si sta trattando a Shanghai un compromesso per l'acquisto eventuale di 2000 pelliccie.

La questione dell'artiglieria.

Ed ora veniamo alle artiglierie.

Si è fatto ultimamente un gran parlare in proposito e quasi si volle proclamare da alcuno la nostra impotenza pel fatto che la spedizione ha luogo, a detta loro, senza cannoni.

Innanzi tutto ciò non è, perchè la nostra divisione navale può mettere a terra sette pezzi di sbarco ed io ebbi cura di allestire la spedizione in modo che questi possano essere trainati o someggiati dai nostri muli guerniti e condotti da conducenti di artiglieria, mentre li seguiranno le munizioni con carri leggieri militari.

Ora mentre la proporzione adottata generalmente in Europa è di cannoni 3 1|2 per ogni 1000 uomini l'averne 7 per 1400 compenserà largamente il piccolo calibro. Oltre a questo poi si diedero alla spedizione 4 mitragliere Gardener, che in certe condizioni potranno rendere buoni servizi. Fra i varii progetti studiati c'era anche quello di mandare una batteria da 9, ma in primo luogo non era sicuro che questa potesse poi uscire dalle comunicazioni maggiori, poichè le secondarie altro non sono, a quanto pare, se non arginelli di limite fra le risaie.

Più di tutto poi ci fermò la considerazione della spesa, equivalente almeno a quella del trasporto di 500 uomini.

Notisi ancora che mentre da Ta-Ku a Napoli corrono 8800 miglia marine, ve ne sono 800 da Nagasaki, cosicchè dal Giappone verranno probabilmente i materiali pesanti alle truppe internazionali, con una spesa undici volte minore di quella che per lo stesso scopo dovrebbe fare l'Italia.

Ma la questione dell' artiglieria non si riferisce oggi soltanto alla spedizione in Cina poichè se n'è fatta oramai un'arma politica ed io, non avendone altra, debbo prendere questa occasione per protestare contro alle esagerazioni di certe voci. Lo stato delle cose è pubblico poichè risulta ampiamente dal progetto di legge sulle spese straordinarie del quinquennio, depositato colla sua relazione sul banco della Presidenza della Camera; ed io attesto qui la verità di tutte le affermazioni che in questi documenti sono contenute. Sta il fatto che il nostro materiale da 7 tanto da campagna come da montagna non è all'altezza degli attuali progressi; ma sta pure il fatto che ne è già iniziata la trasformazione colla commessa di 533 bocche da fuoco per cui i fondi in parte già sono disponibili oggi, cosicchè entro due anni essa si potrà ritenere compiuta, compresa quella dell' artiglieria di montagna con 192 nuovi pezzi di cui si sta ora sperimentando il modello.

Quanto al materiale da 9 noi abbiamo 1350 pezzi in buono stato di servizio che potrebbero entrare in campagna domani.

Rispetto ai tipi più recenti essi sono a dir vero alquanto inferiori ma un miglioramento sensibile si potrebbe già ottenere colla trasformazione del munizionamento perciò basterebbero in avvenire i mezzi a mano dell'amministrazione militare.

Ad ogni modo se le nostre condizioni potrebbero essere migliori non è però affatto giustificato il grido di allarme quale fu gettato da alcuno. Ma vi sono altre questioni egualmente importanti sebbene si possano mediante opportuni spostamenti risolvere colle risorse ordinarie del bilancio ed a cui converrebbe tosto por mano. Così è quella di portare a numero i cavalli degli squadroni, di estendere maggiormente la concessione del cavallo ai capitani di fanteria e così via via.

A queste urgenti misure non si potrebbe certo pensare quando la nostra spedizione oltremare venisse ad oltrepassare quei limiti che sono esattamente segnati dal nostro decoro e dai nostri interessi in quei lontani paesi e questo vi spiega le mie esitazioni a questo riguardo.

Comunque sia io sono lieto di constatar qui che lo allestimento ed il concentramento di questo corpo di spedizione si fecero col massimo ordine, poichè, spiccate le prime circolari nel mattino del 6 corrente, nessuno ebbe più a rivolgersi per schiarimenti all'autorità centrale.

Durante la traversata.

Nel mattino del 20 avrà luogo l'imbarco, come voi già sapete, sulle tre navi *Giava*, *Singapore* e *Marco Minghetti*, in cui venne stabilita per ogni uomo e per ogni cavallo una larga aliquota di tonnellaggio netto, pari a quella che per analoghi viaggi è fissata dalle ordinanze inglesi.

Ciò malgrado la traversata si può prevedere penosa sia in Mar Rosso dove il sole sarà nel secondo passaggio allo zenith, sia da Aden a Colombo in pieno Monsone e questo naturalmente richiederà dagli ufficiali un lavoro indefesso per occupare gli uomini, stando anche insieme ad essi nelle batterie basse quando vi si respira male. Ma a questo proposito spero che le mie raccomandazioni siano superflue.

Dopo la traversata ogni previsione sarebbe prematura, cosicchè io termino qui con due raccomandazioni.

Il concorso della Marina - Conclusione.

La prima è l'unione perfetta colla R. Marina, la quale ha già segnato gloriosamente col sangue la via dell'interno. Essa vi scorterà nei mari di Cina; e forse poi vi darà artiglieria e compagnie di sbarco come qui le darete materiale d'accampamento e tutto quanto le possa abbisognare. Da questa intima cooperazione dipenderà in buona parte il vostro successo.

La seconda è tutta morale, per mettervi in guardia [illegible]

contro gli entusiasmi eccessivi ed irragionevoli che per naturale reazione si mutano spesso ed a breve scadenza in depressione. Il paese nostro è impressionabile e su chi di noi è senza peccato dovesse gettare la prima pietra resterebbero tutte nel mucchio. Ma ciò non toglie che dobbiamo sempre combattere la tendenza alla esagerazione e questo anche nella corrispondenza privata essendo caratteristica dell'uomo forte l'apprezzamento freddo e spassionato delle situazioni.

E su ciò io auguro a voi tutti buona salute e buona fortuna.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — RR. DD. relativi alla convocazione dei Collegi elettorali di Budrio (Bologna), Chivasso (Torino), Gonzaga (Mantova) e Nuoro Sassari) — Risultato degli esami di concorso a posti di agente d'ultima classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette — Elenco dei candidati dichiarati idonei al posto di volontario nel personale di prima categoria nell'Amministrazione centrale — Bollettino sanitario di marzo.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Acquisto di cavalli stalloni — Per la rimonta dei depositi governativi di cavalli stalloni, il ministero acquisterà nel corrente anno, alcuni cavalli interi, meticci o bimeticci ed orientali, dell'età non minore di 3 anni, cioè nati nel 1897 e negli anni precedenti alle seguenti condizioni:

1. Le offerte di vendita, su carta bollata da una lira, dovranno pervenire al ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 31 luglio 1900, accompagnate dal certificato di nascita del cavallo offerto e dall'indicazione delle corse cui avesse preso parte e dei premi conseguiti nelle esposizioni e nei concorsi ippici.

Potranno essere visitati dalla Commissione speciale, che sarà nominata, anche i cavalli non offerti direttamente al ministero. Per questi la documentata offerta dovrà essere presentata alla Commissione.

2. Eccettuati i cavalli che avessero compiute corse pubbliche, sotto la direzione di Società riconosciute, tutti gli altri dovranno, per essere acquistati, sostenere una prova a sella od a tiro. Questa prova si estenderà fino a m. 3000.

3. I cavalli di mantello grigio non saranno acquistati se non quando trattisi di riproduttori di tal pregio da dover fare per essi una eccezione.

4. Per ogni stallone ritenuto idoneo, la Commissione visitatrice indicherà all'offerente il prezzo al quale potrà conchiudersi l'acquisto.

Gli acquisti saranno deliberati dal Ministero dopo che avrà preso cognizione dei risultati di tutte le visite.

5. I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati nel giorno stabilito dal Ministero, al Deposito più vicino alla residenza dei venditori. Gli stalloni rimarranno in osservazione, per 30 giorni dalla consegna, per accertare se siano immuni da vizi, difetti o malattie redibitorie.

6. Il pagamento del prezzo di acquisto sarà effettuato soltanto dopo trascorso questo termine.

Nel caso che, in qualche stallone acquistato, si manifesti entro i trenta giorni del periodo di osservazione, alcuno dei difetti, vizi o mali suindicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato di ritirare subito lo stallone dal Deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazione anzidetto.

Roma, addì 7 luglio 1900.

Per il ministro: *G. C. Simoni.*

Ministero Grazia e Giustizia. — Il " Boll. uff. „ pubblicatosi ieri reca:

" Circolare sui ritardi ad aprire le udienze ed a sentire le persone chiamate innanzi ai Magistrati — Id. concernente gli esami di concorso ai posti di alunno di cancelleria — Id. relativa alle indennità di tramutamento e di missione — Residui al 30 giugno 1900 — Legge circa la retribuzione degli alunni delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie — Regio decreto col quale è istituito un posto di notaio nel comune di Castelnuovo di Farfa, distretto notarile di Rieti — Commissione per la statistica giudiziaria — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto „.

Giudici. — Messari Giuseppe del trib. di Roma nominato vice pres. al trib. di Lecce; Chelazzi da Pisa a Pistoia; Piaggio Luigi Giuseppe da Grosseto a Pisa; Guaraldi Defendo da Gerace a Bergamo; Ranty Nicola da Trapani a Gerace.

Uditori. — Ai sotto indicati uditori, nominati con decreto 28 giugno scorso, sono assegnate le seguenti destinazioni:

Boratto Arturo, alla Corte d'app. di Catanzaro, Pace Ignazio, id. proc. gen. Corte d'app. di Catanzaro, Serpi Giuseppe, id. id. di Cagliari, Maggi Giuseppe, id. id. di Lucca, Tricerri Amedeo, id. id. di Torino, Adami Luciano, id. id. di Torino, Rossi Alberti, id. id. di Trani, Macedonio Vincenzo, id. al trib. di Roma, Crispo Antonio Francesco, id. id. di Monteleone, Ferrari Francesco, id. id. di Napoli, Armentano Giuseppe Luigi Maria, id. id. di Napoli, Bombardieri Pietro, id. id. di Catanzaro, Vitale Giuseppe, id. id. di Catanzaro, De Nardo Filippo, id. id. di Monteleone, Timino Federico, id. id. di Sassari, Corrias Giuseppe Emanuele, id. id. di Nuoro, Isola Luigi, id. id. di Genova, Badano Pietro, id. id. di Genova, Gareglio Raimondo, id. id. di Torino, Casana Vittorio, id. id. di Torino, Beltrandi Giovanni, id. id. di Torino, Gautero Francesco, id. id. di Torino, Olivetti Giulio, id. id. di Torino, Durante Cesare, id. id. di Napoli, Francavilla Francesco, id. id. di Bari, Cervelli Giovanni, Roma, Micalella-Niceta Zenone, id. id. di Lecce, Lucrezi Abelardo, id. id. di Lecce, Russo Alfredo, id. id. di Lucera. Sarno Pasquale, id. id. di Taranto, Camassa Francesco, id. id. di Lecce, Capece Giovanni Antonio, id. id. di Tempio, Ortolani Giovanni, id. id. di Bari, Marchese Francesco, id. id. di Messina, Lupo Andrea, id. id. di Sala Consilina, Naselli-Rocca Alfonso, id. id. di Grosseto, Ciccarelli Gino, id. id. di Verona, De Rosis Giuseppe, id. alla proc. del trib. di Rossano, Pace Giuseppe, id. id. di Catanzaro, Demurtas Alfonso, id. id. di Cagliari, Tasso Luigi, id. id. di Genova, Grondona Giovanni, id. id. di Genova, Bo Giuseppe, id. id. di Chiavari, Carle Emanuele. id. id. di Torino, Impallomeni Enrico, id. id. di Torino, Malinverni Ottavio, id. id. di Vercelli, Marco Felice, id. id. di Torino, Falletti Paolo, id. id. di Ivrea, De Miranda Adolfo, id. id. Torino, Rosinganna Attilio, id. id. di Torino, Moro Alfredo Carlo, id. id. di Lecce, Cianciola Raffaele, id. id. di Bari, Griffi Pasquale, id. id. di Trani, Fanizza Angelo, id. id. di Trani, Salvo Antonio, id. id. di Messina, Marchi Alfredo, id. id. di Firenze, Barberis Ernesto, id. id. di Torino.

Il Comm. GIUSEPPE ROMEO

Improvvisamente, e mentre il Catasto italiano era in festa per il successo riportato alla Esposizione universale e di cui ci aveva giorni sono informati il nostro corrispondente da Parigi, il lutto, e il più grave dei lutti, è venuto a turbare la soddisfazione e la letizia di tutti i funzionari dell'Amministrazione del Catasto.

Il comm. Giuseppe Romeo, che da circa tre anni ricopriva l'altissimo ufficio di Direttore generale del Catasto, si è spento ieri sera, nella sua stanza abituale al Palazzo delle Finanze, dove lo aveva colpito poche ore prima uno di quei gravissimi malori che non perdonano.

Con la morte del comm. Romeo scompare dall'Amministrazione finanziaria una delle figure più note e più apprezzate.

Era giovane ancora, poichè aveva appena 58 anni, ma ne contava circa 40 di servizio, avendo cominciato giovanissimo la sua carriera di funzionario, che si era svolta lenta ma sicura, dai più umili gradini al massimo grado, quello di Direttore Generale.

Abilissimo, di acuto ingegno, studioso, il comm. Romeo era un lavoratore, come pochi se ne trovano; i numerosi uffici attraverso i quali era passato nella sua lunga carriera, conservano tutti traccie importanti del suo lavoro; ed egli poteva vantarsi, senza esagerare, di conoscere tutti i rami del servizio finanziario.

Aveva collaborato col Minghetti e col Magliani; era stato Segretario della Commissione Menabrea per l'inchiesta sui catasti (1871); e di altre importanti Commissioni; e tutti i Ministri delle Finanze, dal 1870 in poi, avevano avuto campo di apprezzare le sue doti non comuni.

Da qualche tempo la sua salute lasciava a desiderare, e parenti, amici e colleghi gli consigliavano il riposo. A lui, però, pareva di non avere ancora fatto abbastanza per la sua famiglia numerosa e per l'amministrazione finanziaria, cui aveva pur dato quarant'anni di lavoro. E, ieri, coronava la sua lunga carriera, cadendo sulla breccia, vittima della sua attività, del suo amor proprio che lo spingeva a lavorare sempre, come sempre aveva lavorato.

Ora egli giace là, nella sala ardente, improvvisata al primo piano del Palazzo delle Finanze sulla via XX Settembre e dinanzi a lui sfilano muti e commossi, numerosissimi, i colleghi, gli amici e i dipendenti.

Giunga alla desolata famiglia ed all'Amministrazione del Catasto anche la nostra parola sincera di compianto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari 18, ore 14.20. — A Paulilatino è stata scoperta una fabbrica di monete false di argento e di nikel. Fra gli arrestati è Giuseppe Piras, il sindaco del paese.

Livorno 18, ore 15. — (*F. C.*). Questo sottocomitato della " Croce Rossa „ ha aperta una pubblica sottoscrizione per contribuire alle spese del Comitato centrale per una forte spedizione di generi di conforto (cognac, marsala, tabacco, sigari, ecc.) destinate alle truppe italiane in Cina.

Milano 18, ore 16. — La Camera di commercio su conformi proposte della sua commissione presieduta dall'ing. Vanzetti e in seguito a richiesta del Ministero diede il suo parere per la revisione del Repertorio doganale, comprendente 96 voci, per porlo in più intima ed organica corrispondenza con la tariffa generale secondo le esigenze delle mutate condizioni di parecchie industrie.

Il rapporto riconosce nelle proposte della Direzione generale delle gabelle un senso di modernità ed uno spirito di equità commendevoli e constata che la massima parte delle osservazioni e dei voti manifestati dalla Camera di Commercio milanese nel decennio formano parte del progettato Repertorio.

Napoli, 18 ore 10. — Perdura in città l'impressione dolorosa per il disastro del pallone Napoli. Si parla di responsabilità che un'inchiesta assoderà.

A tale riguardo iersera in Consiglio comunale il cons. Russo espresse il voto che l'inchiesta si faccia e con sollecitudine. Il sindaco prese atto.

Caltanissetta, 17. — (*Atramid*). Le feste che si dovevano fare il 4, 5 e 6 agosto, per l'inaugurazione del monumento al Redentore, furono rimandate, per forza maggiore, al 18, 19 e 20 successivi. I lavori procedono bene; la statua, esposta ed ammirata qui per 8 giorni, fu spedita sul luogo. L'architetto comm. E. Basile ha speso tutta la sua buona volontà per la buona fattura del piedistallo.

Molti arcivescovi e vescovi hanno risposto all'invito del Comitato locale, promettendo di venire per le feste, che si prevedono solenni ed imponenti.

— Ieri, ricorrendo il suo onomastico, il R. Provveditore agli studi cav. uff. E. de Donato fu festeggiatissimo dai varii istituti d'educazione della Provincia, dalle varie autorità, dalla stampa, dai professori ed alunni, i quali vollero in quest'occasione addimostrargli il loro affetto per l'intelligenza, la rettitudine, la gentilezza dei modi.

Pisa, 17. — (*Stampace*). L'avv. comm. Amerigo Lecci si è dimesso, per ragioni professionali, da presidente della Deputazione provinciale.

— E' sorta una cooperativa generale di consumo sul modello di quella di Roma. Ne è presidente il sig. Salvini.

— Il congresso di fisica sarà aperto il 23 settembre, presidente il prof. Romiti. Vi parteciperanno parecchi scienziati esteri.

— Si sta facendo in Duomo un *triduo* per la salvezza dei nostri soldati in Cina.

— L'Alfea ha intenzione di indire una giornata di corse a beneficio del patronato scolastico.

Vi sarebbe poi una corsa militare, cui assisterebbe il conte di Torino.

— In settembre verrà eretta sul monte della Verruca una grande croce. Si faranno dei festeggiamenti.

— L'apertura della caccia per questa provincia è stata fissata al 21 agosto.

Milano, — 18, ore 24. — Nel pomeriggio di oggi Teodoro Zuccoli, cinquantenne, capitano a pensione, ammogliato, si avvelenò con la stricnina nella portineria della casa di suo fratello.

Trasportato all'ospedale vi spirò quasi subito.

La causa del suicidio deve attribuirsi a dissesti finanziari a cui non potè far fronte nonostante che i fratelli lo avessero ripetutamente sovvenuto con cospicue somme.

Lo Zuccoli ha lasciato scritto che desidera che la sua salma venga cremata.

La spedizione italiana in Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 18, ore 15,5 — Il ministro della guerra è giunto alle 7.5 ed è stato ricevuto dal generale Mazza, dal colonnello Garioni e da molti ufficiali.

E' andato direttamente ai Granili per la rivista delle truppe partenti.

Queste erano schierate in linea di colonna di plotone e disposte così:

Quattro compagnie di fanteria, quattro di bersaglieri, sezioni di artiglieria, genio, sanità e sussistenza; quindi le compagnie delle salmerie con i muli e con i carretti tipo Africa carichi dei materiali di dotazione.

Il ministro passò a piedi davanti alle truppe: queste, dopo lo sfilamento sono rientrate nella caserma. Erano le 8,10.

Il ministro ha visitato poi gli uffici, quindi, insieme con il gen. Mazza si è recato all'Arsenale per ispezionarvi i lavori dell'imbarco. Stamane è incominciato il trasporto del materiale: servizio disimpegnato dalla ditta Elefante.

Il deposito d'Africa ricevette ieri l'ordine di acquistare 100,000 limoni che serviranno per il viaggio.

Stamane è arrivato da Genova il *Singapore.*

Napoli, 18, ore 18,52. — Le truppe dovranno trovarsi a bordo domani sera alle 19. E' venuto da Genova per assistere all'imbarco e all'adattamento delle truppe il cav. Brizzolesi, capo del traffico della Navigazione. Le truppe, in tenuta di marcia, muoveranno dai Granili alle 16, accompagnate da un corteo di un centinaio di Associazioni, alla testa del quale sarà la Fratellanza militare.

Percorreranno la via della Maddalena, il corso Garibaldi, il Rettifilo e la Via Nicola Amore. All'Arsenale il corteo si scioglierà.

Alle 21,30 al Circolo militare gli ufficiali del presidio offriranno una bicchierata ai colleghi partenti.

Non è improbabile che v'intervenga anche il Re.

Domani le navi partenti isseranno la bandiera di guerra.

La Casa Florio con gentile pensiero ha offerto 3500 bottiglie di Marsala, 200 di cognac, 400 di vermouth e 1000 scatole di tonno in conserva.

Stasera alle 19,30 il ministro della guerra darà un pranzo all'*Hotel Vesuve* in onore del gen. Mazza, del colonnello Garioni, del tenente colonnello Salsa e dei maggiori Garofalo e Agliardi.

Stamane la batteria delle mitragliatrici ha fatto un esperimento di tiro nel poligono di Bagnoli. I risultati sono stati ottimi.

I capitani Falletti di Villafalletto del 41° regg. fant. e Bertolini dell'8° bers. saranno sostituiti, per ragioni di salute, rispettivamente, dai capitani Carmelo Scardino del 49° fant. ed Eduardo Gerunda del 72°

Verona, 18, ore 16.45 — Il giorno 22 corrente diretti a Genova, ove s'imbarcheranno per la Cina, saranno di passaggio per la nostra città 220 soldati tedeschi, con 20 ufficiali e corredati di 10 vagoni con munizioni e provvigioni.

Il locale comando militare, le autorità civili e gli ufficiali della guarnigione preparano ai partenti una festosa accoglienza e offriranno loro un banchetto.

— Questa sera il gruppo socialista e l'associazione democratica, uniti, terranno una riunione per discutere il contegno da seguirsi di fronte alla situazione creata dagli avvenimenti della Cina.

— *19, ore 0.20* — Il gruppo socialista, nella già annunciata assemblea, votò questa sera un ordine del giorno in cui dichiara che i partiti popolari invigilino acciò il paese non sia trascinato dagli uomini politici ad opere di conquista e promuovano un'agitazione popolare acciò il paese non conceda altri uomini ed altro denaro.

La deliberazione dell'Associazione democratica sarà nota domani.

(Se sarà come quella dei socialisti, avrà un successo d'ilarità! — *N. d. R.*)

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 18. — Ieri furono caricati in questo porto 1055 carri, di cui 420 di carbone per i privati.

Bagni e villeggiature

Marina di Pisa, 18. — Quest'anno la ridente spiaggia di Marina è stata invasa dai bagnanti più presto del solito. Intanto è da notarsi come la vita ed il movimento ogni anno vadano accentuandosi; il Ceccherini ha aperto dal 1.o del mese il suo stabilimento ove si dà convegno la *haute.* Anche il *Nettuno* è frequentatissimo.

Il Municipio fa intanto spianare i poggi lungo la spiaggia; ha fatto disporre aiuole di fiori e la Società del tram ha costruito un bellissimo padiglione ad ombrello. Ora si stanno aprendo altre strade. Il numero delle botteghe e dei caffè aperti in quest'anno è rilevante e dà a sperare bene.

Il tram a vapore ha incominciato le sue gite a riduzione; il vapore *Galileo* porta ad ogni corsa per Arno un nuvolo di bagnanti.

Noto le famiglie: Viganò, Pesciolini, Pucci, De Lucchi, Carranza, Ciacci, Galli, Bellière, Spalletti, Nemes, Casoni, Malvezzi, Panattoni, Brugnier, Giorgi, Berti, Falchi, De Belardini, Formichi, Bardori, Pontecorvo, Avati, Nieuber, Cahn, Lanfranchi-Borromeo, Marconi, Della Stufa, Jala, Palmieri, Mori Del Vecchio, Jacobi, Bertacchi, Picozzi, Bennati, Forti, Levi, Puntoni, Azzurrini, Vannucci, De Saint Pierre, Feroci, Scheibler, Essinger, Gambini, Bertini, Renault, Sonsino, Supino, Boleffi, Castelnuovo, Baldi, Monaci, Del Buono, Marchionneschi, Pitigliani ecc. ecc.

Questione areostatica.

Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo sig. Editore,

Per la verità mi sento in dovere di renderle noto, che quando l'anno scorso sfuggì il pallone del parco areostatico militare a Monte Mario, si trovava in navicella un ufficiale insieme al caporale — e non sottufficiale — Venni.

Fu l'ufficiale che diresse la discesa, la quale si effettuò regolarmente e coi semplici mezzi, sempre a disposizione degli areonauti per le ascensioni libere.

Al caporale Venni non fu rilasciato alcun certificato, come mai ne furono e mai ne saranno rilasciati per ciò che riflette il servizio areostatico, nel quale del resto gli uomini di truppa sono solo incaricati di manovre materiali.

La prego di voler accogliere nel di Lei pregiato foglio questo cenno di rettifica e ringraziandola con perfetta stima mi dichiaro.

Il Maggiore Comandante.
M. Borgatti.

Notiamo semplicemente che altri giornali e non il *Pop. Rom.* hanno mosso gli appunti, cui si riferisce la lettera dell'egr. Comandante la brigata specialisti del Genio.

Gli insegnamenti d'una guerra

E' della guerra sud-africana che si tratta, e degli insegnamenti da essa avuti relativamente alla tattica moderna. Il sig. Bürde, ufficiale prussiano, ha pubblicato sull'argomento nella *Contemporary Review* un articolo che riassumiamo.

Si è detto dai tecnici che la guerra sud-africana avrà per conseguenza l'abbandono dei principii tattici fin qui seguiti, e specialmente degli attacchi di fronte. Pare invece allo scrittore che in qualunque guerra gli attacchi di fronte saranno sempre indispensabili.

Certo, è possibile girare il fianco del nemico che sta sulla difensiva; ma questi può o conformarsi a tale movimento, spostando la propria fronte, e in tal caso l'attacco di fianco diventa di nuovo un attacco frontale, oppure abbandonare la posizione; ma allora non è sconfitto. L'essenza della guerra consiste nel distruggere le forze del nemico sul campo di battaglia.

L'attacco diretto è necessario per legare il nemico alla sua posizione in modo che non possa cambiare di fronte. Una volta raggiunto questo intento, il corpo assalitore cerca di far impeto contro uno e possibilmente contro ambedue i fianchi del nemico, e così l'attacco di fronte serve come di base agli attacchi laterali e deve essere condotto con truppe sufficienti e sufficiente energia. La storia militare offre esempi di puri attacchi di fianco, ma o furono il risultato di una sorpresa, o, ciò che è su per giù lo stesso, di un caso fortunato; ora, non è al caso che un comandante deve affidarsi; al contrario, egli deve attendersi d'incontrare sul campo, come diceva Moltke, l'indipendente volontà dell'avversario.

L'autore, per dimostrare l'assurdità di questa insurrezione contro la tattica " antiquata „ degli attacchi di fronte, esamina le battaglie di Stormberg, Magersfontein e Colenso, in seguito alle quali sorse il grido d'allarme dei tecnici.

A Stormberg le truppe marciarono dritte dentro un'imboscata e pagarono il fio della loro imprudenza, senza avere spazio, nè tempo, per iniziare azione alcuna di un valore tattico qualsiasi.

A Magersfontein era in giuoco un principio tattico: se, cioè, convenga o no far avanzare le truppe sotto la protezione dell'oscurità della notte, per risparmiar loro le perdite alle quali andrebbero incontro traversando di giorno un campo spazzato dalle palle nemiche. Su questo punto gli intelligenti di cose militari sono discordi: chi opina per il sì, chi per il no. Se non fossero le perdite che i bravi *Highlanders* hanno sofferto, ci sarebbe da sentirsi soddisfatti a esclamare in faccia ai fautori delle avanzate notturne: " Ecco il risultato pratico della vostra teoria. „ Attacchi notturni eseguiti su piccola scala hanno senza dubbio un valore considerevole.

Un'avanzata di truppe " protetta dall'oscurità della notte „ implica tacitamente un'esatta conoscenza del luogo dove sono situate le trincee del nemico e un'assenza completa di precauzioni da parte di quest'ultimo. Quanto spesso si verificano tali condizioni? Esistono, è vero, esempi di avanzate notturne; ma ricavare una massima tattica da occorrenze isolate, trascurando tutto il cumulo di prove che depongono in senso contrario, non è un procedere a rigore di logica.

A Colenso, tre giorni prima della battaglia, una batteria inglese, scortata da fanteria, cominciò a bombardare le trincee boere; a quale scopo, non si capisce. Dato che si volesse provocare il fuoco del nemico, in modo che questi smascherasse le proprie batterie, l'insuccesso sarebbe stato completo dacchè i boeri non tirarono un colpo solo. Dato invece che si avesse intenzione di aprire la via alla fanteria col danneggiare i terrapieni dell'avversario e col demoralizzarlo, si sarebbe commesso lo stesso errore in cui caddero i russi sotto le fortificazioni turche a Plevna: nella notte il nemico riparava i danni arrecati dall'artiglieria durante il giorno.

Quale efficacia può avere l'artiglieria contro un nemico appiattato dietro le scarpate di profonde trincee? " Nell'attacco di posizioni fortificate l'azione dell'artiglieria non deve andar disgiunta da quella della fanteria, „ insegna il libro di testo usato nelle scuole di tattica prussiane; il bombardamento sopra citato ha confermato il precedente di Plevna.

Quando cominciò l'avanzata generale verso il Tugela, non era nota la disposizione del nemico, per cui delle forti riserve dovevano essere tenute indietro in attesa dello svolgimento della battaglia. La brigata del gen. Hart, che aveva ordine di spingersi verso il guado a due miglia e mezzo da Colenso e di passare quivi il fiume, si mosse in dense masse, senza che nessuna avanguardia la precedesse. I boeri avevano così accuratamente dissimulate le loro trincee lungo il Tugela, che nessuno ne sospettava la presenza; cosicchè all'improvviso una grandine di palle si rovesciò sulla brigata, proprio mentre i due battaglioni alla testa si spiegavano per l'azione, intanto che le due batterie alla loro sinistra erano costrette a ritirarsi precipitosamente per cercare una posizione sicura più indietro.

Messe in rilievo le forti perdite subite dalla brigata Hart costretta dal comando a ritirarsi, l'articolista descrive l'abbandono di dieci cannoni, e nota come la brigata Hildyard ricevette anche essa l'ordine intempestivo di ritirata proprio nel momento in cui con lievi perdite raggiungeva Colenso, si approssimava al fiume a nord della città, e stava già per sloggiare i boeri dalle loro principali trincee lungo la sponda nord del Tugela. Egli osserva che la brigata Hildyard, la quale procedè appoggiata da trenta cannoni, confermò la vecchia massima tattica: l'avanzata della fanteria contro una posizione nemica deve essere preparata e sostenuta dal fuoco concentrato da quante più batterie è possibile.

Lungi dall'infirmare gli attacchi di fronte, l'esame di tutti gli episodii della battaglia di Colenso ne conferma al contrario tutta la possibilità, purchè siano appoggiati dall'artiglieria; e se una qualche lezione potesse ricavarsene, sarebbe questa, che le regole tattiche attuali — frutto dell'esperienza di tante guerre — non solo non sono antiquate, ma avrebbero dato ottimi risultati se fossero soltanto state messe in pratica.

E' un errore considerare Colenso come un rovescio per le armi inglesi. Le poche perdite avute dagli inglesi lo smentiscono: i pochi morti e feriti si ebbero esclusivamente nella lotta disperata pel ricupero dei cannoni.

Di più, mentre la brigata Hart e due battaglioni della brigata Hildyard erano seriamente impegnati col nemico, i rimanenti dieci battaglioni furono ritirati prima che potessero tirare un colpo.

Perchè dunque l'attacco fu sospeso, mentre se fosse continuata l'avanzata di fronte il successo degli inglesi sarebbe stato assicurato?

Per lo studioso di storia militare l'ordine di ritirata non può essere derivato se non dal fatto che quando un generale si trova sulla fronte va soggetto all'influenza di occorrenze locali e perde necessariamente l'abilità di condurre una battaglia come un tutto organico. Lo Stato Maggiore prussiano raccomanda che gli ufficiali comandanti di battaglioni e di maggiori unità si abituino in tempo di pace a dirigere il combattimento da tergo.

Un ufficiale inglese, che si distinse nella campagna di Egitto, diceva: " In questa campagna i nostri generali, salvo poche eccezioni, stavano sempre in prima linea. Se facessero altrettanto di fronte a forze esercitate alla maniera europea, non so come potrebbero condurre una battaggia. „

Lo stesso fatto si verificò nella battaglia di Colenso, la quale, lungi dal " rovesciare tutti i principii tattici „ prova al contrario la loro giustezza.

Concludendo, il sig. Bürde non nega che un maggiore progresso possa essere raggiunto, ma questo non concerne tanto i principii tattici in sè, quanto i metodi della loro pratica applicazione.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — All'Alcazar d'Eté a Parigi ha avuto lieto successo la *Rivista all'aria aperta* dei signori Roques e Ponchon. La scena si svolge sopra un tetto di Parigi trasformato in un albergo e descrive le avventure di un contadino e di sua figlia Coletta, i quali vengono, attraverso l'Esposizione, a cercare un fidanzato infedele.

Lirica — All'Opéra Comique di Parigi, in occasione della festa nazionale, è stata data la prima rappresentazione della *Marsigliese*, opera lirica in un atto di Luciano Lambert.

Il libretto di Giorgio Beyer è fondato sopra un episodio storico. Nella famosa soirée, in casa di Dietrich, Rouget de l'Isle canta il suo inno al Sole e balla la gavotta con Maria, la nipote del sindaco di Strasburgo, che ama e da cui è riamato. Dalla strada si ode il *Ça ira.* La guerra è dichiarata e Dietrich, che l'annunzia, ordina a tutti di correre alle armi.

Prima di partire Rouget de l'Isle dice addio a Maria. Questa lo prega di mettere in versi, che essa conserverà preziosamente, le espressioni di questo addio. Egli promette di obbedire e si mette al tavolino. Suo malgrado ascolta il rumore lontano del cannone e delle trombe.

In tale momento egli non può scrivere una poesia amorosa; esita, riflette e, febbrilmente compone la *Marsigliese.* Chiama Maria e, mentre questa l'accompagna al clavicembalo, canta le sublimi strofe che il popolo, dopo di lui, ripete in coro.

Il maestro ha saputo trarre un eccellente partito dalla situazione principale. Mediante una sinfonia, assai ben condotta egli ha fatto assistere il pubblico alla lenta concezione dell'inno immortale i cui frammenti, accennati dapprima, formano poi un tutto omogeneo.

La musica dell'opera è ora graziosa, ora drammatica e assai bene istrumentata.

E' inutile soggiungere, dato il soggetto e la giornata, che il successo è stato grandissimo.

Concerti, — Il festival musicale di Birmingham si aprirà il 2 ottobre coll'oratorio *Elia* di Mendelssohn e si chiuderà il 5 coll'oratorio " Messia „ di Händel. Nel programma non figura che una novità: la cantata " Il sogno di Geronzio „ del maestro Edward Elgar.

Fra i solisti la principale sarà la celebre Albani.

— A cominciare da sabato prossimo e sotto la direzione del maestro Sir Arthur Sullivan, coadiuvato dal maestro Manns, si darà al Palazzo di Cristallo a Londra una serie di concerti di istrumenti di ottone, comprendente un concorso per il premio di 1000 ghinee (26,000 lire) offerto dalla Società proprietaria del Palazzo stesso.

Vi prenderanno parte 48 bande con 1200 esecutori.

Varie — Nel recente viaggio a Costantinopoli i principi di Napoli visitarono la Galleria dei quadri di Fausto Zonaro pittore del Sultano. Lo Zonaro offrì loro una cartella coperta d'una ricca stoffa orientale contenente 12 fotografie dei suoi quadri più importanti.

La principessa lodò ripetutamente una testa a pastello di donna orientale e Zonaro glie ne fece un presente, che Ella gradì assai.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Servici e Suino - P. M.: Martinotti - Canc.: Fontana - P. C.: Zuccari e Fatrizi - Dif.: Barzilai e Albano.

Omicidio in via de' Vecchiarelli.

La notte del 25 giugno del 1899, in via de' Vecchiarelli, nell'osteria di Filippo Morlacchi, sorse questione a causa di giuoco tra Eugenio Traversi, di anni 24 romano, commesso di negozio, ab. nella stessa strada al n. 46, e certo Vincenzo Biaggiotti.

Alla questione, prendendo le difese di quest'ultimo, intervenne anche Pietro Saccucci, di anni 29 da Roma, abitante in via S. Cosimato 12.

Per interposizione di alcuni amici i litiganti furono separati e allontanati per strade opposte.

Senonchè, disgraziatamente, più tardi, il Traversi e il Saccucci, s'incontrarono nella stessa via de' Vecchiarelli e, neanche a dirlo, riattaccarono la lite. E siccome non v'era chi li trattenesse dalle mani passarono subito ai coltelli.

Accompagnati all'ospedale di Santo Spirito, ambedue feriti, si riscontrò che Traversi aveva riportato ferite di poca entità, mentre Saccucci aveva ricevuto una gravissima coltellata all'addome e quindi dichiarato in pericolo di vita. Difatti il giorno dopo morì.

Ieri il Traversi comparve alle Assise per rispondere di omicidio volontario; ma avendolo i giurati ritenuto colpevole soltanto di ferimento seguito da morte con le scusanti della provocazione grave, della semi-ubbriachezza e avendogli accordate le attenuanti, la Corte lo condannò a 2 anni e mezzo di detenzione.

Circolo straordinario.

Pres. cav. Cocchiararo - Giudici: Giovene, Felici - P. M. cav. De Lollis - P. C. Prato - Dif. E. e R. Ranzi e Lembo.

Dopo una festa da ballo

Si era in carnevale; e la sera del 12 febbr. in casa del vignarolo Venanzio Santini, in Albano, si tenne una festa da ballo.

Sul tardi Giovanni Ferrazza di anni 16 e Giovanni Scalchi di anni 21, entrambi da Albano; Nazzareno Santini, Argilio Murainoli, Lucio e Achille Stazzi, tutti da Fabriano, se ne uscirono per tornare a casa.

Per istrada, forse a causa del troppo vino che avevano in corpo, gli albanesi vennero a rissa con quei di Fabriano.

Il risultato fu che Santini riportò una coltellata al collo dallo Scalchi, ed Achille Stazzi si ebbe dal Ferrazza una tremenda bastonata alla testa che lo stramazzò a terra, mandandolo a sbattere la testa contro una grossa pietra.

Condotti all'ospedale, Stazzi morì il giorno dopo e Santini guarì dopo pochi giorni.

Rinviati alle Assise per rispondere il Ferrazza di omicidio preterintenzionale e lo Scalchi di lesioni, i giurati accordarono agli imputati le scusanti dell'eccesso di difesa, della semi-ubbriachezza e le attenuanti, la Corte condannò il Ferrazza a 2 anni e mezzo di detenzione e lo Scalchi a 2 mesi e 27 giorni.

Tribunali penali.

— Ad Ernesto Serafini, di anni 39, da Magliano Sabino per appropriazione di L. 300 riscosse quale commesso delle Assicurazioni « Danubio; » 5 mesi, 25 giorni di reclusione e L. 58 di multa.

— A Celestino Romani, di anni 26, carrettiere per ingiurie e minaccie agli agenti della forza pubblica che lo avevano contravvenuto perchè percuoteva brutalmente il cavallo. 25 giorni di recl. e L. 83 di multa.

— Ad Alfredo Trima, di anni 20, stagnaro, per aver rubata una spilla ad Adriano Perco, 3 mesi.

Congresso delle Cooperative.

(S) **Parigi**, 18. — Il Congresso internazionale delle Cooperative di consumo deliberò che le riserve siano destinate allo sviluppo delle Cooperative di produzione. Il comm. Ponti di Roma, in nome della *Lega Nazionale* riferì accennando all'*Unione Militare* e alla *Unione Cooperativa* di Milano, al movimento cooperativo di consumo italiano, i cui risultati furono largamente apprezzati.

Domani sarà inaugurato il Congresso dell'Alleanza cooperativa internazionale. Sono giunti per assistervi i delegati di 20 nazioni, principalmente belgi, inglesi ed americani. Rappresentano l'Italia i comm. Ponti, Cavalieri, Guasti e Parini. E' atteso pure l'on. Luigi Luzzatti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 19 Luglio 1900 — S. Vincenzo.

Leva il Sole alle ore 4.52 m. — Tramonta alle 7.39 s.
Leva la Luna alle ore 11.33 s. — Tramonta alle 1.2 s.

Quarantore. — Dal 19 al 21 a S. Maria ai Monti.

BOLLETTINO METEORICO.

18 luglio, ore 15.

In Europa: pressione massima sulla Baviera, Monaco 770; minima 755 a Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato dappertutto di due a tre mill.

Temperatura aumentata; qualche temporale presso le Alpi.

Stamane cielo generalmente sereno, calma o venti deboli specialmente settentrionali. Mare agitato nel golfo di Cagliari.

Barometro: 765 Sardegna e alta Italia, intorno 764 altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno; qualche temporale al Nord.

Rebus

uo uo uo — i — S
uo uo uo — i M i O — O CRTC
uo uo uo — i — N
uo uo uo

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ala-b-astro.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 LUGLIO

Troiani Carlo, bracciante, con Pace Maria
Recchioni Gioacchino, stuccatore, con Morelli Elvira
Paulesini Nazzareno, falegname, con Pontone Girolama
Minelli Pietro, tornitore, con Palmieri Rita
Mancini Adolfo, cantoniere, con Bartoli Giovanni
Latini Vincenzo, scalpellino, con Laurenzi Annunziata
Laino Ernesto, tipografo, con Magliocchetti Rosa
Inches Rigoberto, muratore, con Pendenza Lauretana
Cherubini Armelio, falegname, con Barcaglioni Adele
Trevisonno Floriado, impiegato, con Sestini Teresa

MATRIMONI del 16 LUGLIO

Casella Ireneo, campagnolo, con Droghini Maddalena
Gramiccia Giuseppe, calzolaio, con Capalti Ludovina
Lupini Cosimo, bracciante, con Gabrielli Lucia
Marengo Ettore professore di musica, con Barra Margherita
Camarra Rasquale, bracciante, con Farina Santarella

Nati e morti denunziati nel giorno 16 luglio.
Nati 38 e compreso 1 nato morto.
Morti 37 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Ruggini Bernardino fu Francesco, Mompeo, 82, celibe
Grimaldo Iacopo fu Vincenzo, Venezia, 61, coniug.
Cefis Giuseppe di Giuseppe, Novara, 22, celibe
Grillo Gio Batta fu Raimondo, Rieti, 30, celibe
Bonifazi Giulia di Antonio, Roma, 31, ved.
Molli Raffaele di Giovanni, Roma, 27, celibe
Meschini Ferdinando di Luigi, Scarperia, 29, celibe
Cataldi Duilio, 21
Diaz Casimiro, 40
Carassi Giulia fu Andrea, Firenze, 42, nubile
Bucci Luisa fu Giuseppe, Narni, 72, ved.
Bruno Caterina di Stefano, Firenze, 26, coniug.
Boccia Armando di Francesco, Sarzana, 10
Semprebene Temistocle fu Pietro, Roma, 50, coniug.
Sabbatini Maria fu Giuseppe, Roma, 38 coniug.
Mancini Arnaldo fu Giovanni, Brozzi, 50, coniug.
Magnoni Carlo di Girolamo, Borgo Tidino, 36, coniug.

Nelle prime ore di ieri per improvviso malore cessava di vivere il

Comm. ing. RAFFAELE CANEVARI

Gli amici ed i conoscenti sono pregati d'intervenire all'accompagno funebre che avrà luogo la mattina di venerdì 20 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa dell'estinto in piazza Borghese 3 alla chiesa parrocchiale di S. Rocco.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Manifattura tabacchi Roma. - 28 luglio - Fornitura 20,000 scatole cartone per spedizione pacchi postali. Pres. L. 10,675.

Comune di Palestrina. - 24 luglio - Sistemazione via del Tempio. Pres. L. 15,800.

S. P. Q. R. - 1 agosto - Fornitura tubi di ghisa per distribuzione dell'acqua Vergine. Pres. L. 123,500 diviso in 3 lotti.

Municipio di Ponticelli. - 31 luglio - Appalto dazio consumo. C. A. Pres. L. 58,200.

Dalla Provincia Romana

Zagarolo, 18. — Ieri notte, mezz'ora dopo le 24 sulla via Casilina, poco discosto da Colonna, tre individui bendati ed armati di doppiette aggredirono sei persone, di cui cinque uomini e una donna, certa Filomena Carlini, moglie d'uno di quelli.

Tolsero loro un centinaio di lire, complessivamente, e ad uno un orologio d'argento del valore di quattro lire.

In seguito alle energiche disposizioni impartite dal delegato di p. s. Cattaneo furono arrestati dai carabinieri i fratelli Tommaso e Agostino Lanna, quegli di 28, questi di 36 anni, e Augusto Pizzuti, quarantenne, contadini da Val montone e pregiudicati.

Tutti e tre furono riconosciuti dagli aggrediti; dei quali due uomini e la Carlini si azzuffarono con loro. La Carlini, anzi, fu ferita al capo, non gravemente, da un colpo datole col calcio d'un fucile. Fu arrestato, per favoreggiamento, il contadino Stefano Colagrossi di anni 40, nativo di Capranica Prenestina e domiciliato a Colonna.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 32.2 — Minimo 19.9.

Vaticano. — Il Santo Padre sta benissimo ed ha passato la giornata nella casina della Torre.

Sabato Sua Santità scenderà in S. Pietro per la terza visita del Giubileo.

— Mons. Bianconi, vescovo di Ferentino, ha pubblicato apposita circolare ai suoi diocesani per il pellegrinaggio di cui egli stesso sarà a capo e che avrà luogo il 3 Settembre prossimo, in partenza dalle stazioni di Ceccano e di Ferentino.

Un gruppo di pellegrini farà il viaggio a piedi sino a Roma.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata l'abate generale dei Cirstercensi.

Cifre e chiacchiere. — Un *assiduo* del *Giorno* che vagheggia una linea di trams al Gianicolo pubblica una lettera con la quale deplora che il servizio tramviario non frutti di compartecipazione al Comune di Roma che *140 mila lire*, mentre Milano ne trae *250 mila*.

" Il Comune di Milano — scrive l'*assiduo* — ha una partecipazione sugli utili dei *trams* del 9,75 per cento, essia una rendita annua di lire 250,000.

" Il Comune di Roma, invece, ha una cointeressenza del *due* per cento sugli *omnibus* e del *sette* per cento sui *tramways*, e ne ricava perciò solo 140,000 lire annue. „

Niente di più inesatto. Basta infatti aprire il preventivo del 1900 per leggere all' articolo 45 dell'*entrata* che per corrispettivo dell'occupazione di suolo pubblico per lo stanziamento dei trams ed omnibus, è previsto un contributo da parte della Società Romana di L. *250 mila* appunto come Milano. E si noti che tale previsione fu fatta prima che coll' ultimo contratto la percentuale del Comune dal 9 0[0 sui tramways elettrici che oggi costituiscono quasi la totalità delle linee fosse elevata al 12 0[0. Cosicchè tenuto conto anche del movimento straordinario di forestieri c'è da prevedere che in quest'anno l'utile che l'Ammin. comunale ritrarrà dal servizio dei trams si avvicinerà alle *400,000 lire!*

Ove quindi si voglia confrontare Roma a Milano, la prima non ha certamente di che dolersi.

L'Associazione nazionale fra gli ufficiali in congedo. — Il Consiglio ha tenuto varie sedute, studiando e determinando le norme pel funzionamento della nuova Associazione.

Ha proceduto alla nomina delle cariche, e soprassedendo sull'elezione del presidente ha proclamato vice presidenti i tenenti generali De Rada comm. Michele e Raccagni comm. Ludovico; segretario generale l'on. colonnello comm. dott. Felice Santini; vice segretario il capitano sig. Enrico Agostini.

Sono stati eletti a segretari del Consiglio i tenenti Gazzetti cav. Cesare, Marini Giuseppe, Luini Ernesto e Albertini Giulio; tesoriere il tenente Paolo Ferretti.

Per rendere più spedito il lavoro, si sono costituite tre Commissioni, una per la redazione del periodico sociale, una di finanza ed una per lo studio delle varie proposte.

Della prima sono stati invitati a far parte l'on. col. Pandolfi cav. marchese Beniamino, il col. Cisotti comm. Lodovico, il ten. col. Mariotti cav. uff. Temistocle, il cap. Ciotorani cav. Ettore, il tenente Gallotti cav. Cesare; della seconda i signori col. Duce comm. Luigi e l'on. Galletti cav. Arturo, i capitani Agostini e Devita Gennaro, i tenenti Castelli Giulio, Ferretti, Albertini e Luini; della terza i signori tenente generale Raccagni comm. Lodovico, i colonnelli Caratta comm. Enrico e De Mauro cav. Stanislao, il ten. col. Moderni cav. Pompeo, i capitani Ciotorani e Bartoli Americo, i ten. Brugiotti Luizi e Pierantoni Gino.

Il Consiglio ha poi deliberato di pubblicare nel corrente mese un numero unico contenente la relazione generale del primo Congresso, il programma e gli scopi dell'Associazione e le altre comunicazioni nell'interesse dei soci.

In seguito sarà pubblicato il bollettino dell'Associazione, che verrà spedito gratis agli aderenti.

Si stanno facendo le opportune pratiche per fornire i soci di un libretto personale di riconoscimento debitamente autenticato.

La sede provvisoria dell'Associazione è in Roma piazza Borghese 91, e dalle 10 alle 11 gli interessati potranno colà trovare l'impiegato sig. Tenente Medaglia Giuseppe, per ricevere quegli schiarimenti che richiederanno.

Ecco il testo della lettera che il Principe di Napoli ha fatto pervenire al Consiglio:

Ill.mo sig. Tenente Generale De Rada comm. Michele, Presidente dell'Associazione Nazionale tra gli ufficiali in congedo.

Appena possibile ho fatto sapere a Sua Altezza Reale il Principe di Napoli, che sta compiendo un viaggio in mare l'atto di omaggio compiuto a mezzo della S. V., e dell'onorevole Santini della costituita Associazione Nazionale tra gli ufficiali in congedo dell'esercito e dell'armata.

Ho ricevuto ora dall'Altezza S. R. l'incarico che qui compio di ringraziare nell'Augusto nome la S. V. insieme a quanti parteciparono a quella gradita dimostrazione di devoto affetto e di essere interprete del suoi migliori voti perchè la patriottica Associazione abbia il migliore sviluppo, e raggiunga così l'altissimo fine per il quale si è formata.

Con distinti ossequi.

Per il primo aiutante di campo
Il Direttore: ***Ferdinando Comotto.***

Nozze. — Ci è lieto registrare, sebbene con ritardo, uno sposalizio simpaticissimo, che lega due delle famiglie più stimate della borghesia romana. Il nostro giovane amico Roberto Cavallini, figlio al comm. Luigi, ha sposato la bella e gentile signorina Teresa, figlia del cav. Salustri-Galli. Un bel garofano e una rosa *Her Majesty*. Auguri cordialissimi raggiungano gli sposi.

— Il dott. L. M. Montrésor, che insegna nel Liceo Massimo, ha sposato ieri 18, col doppio rito Maria, la figlia gentile del conte Ernesto Paradini-Miconi e della marchesa Giulia Fonti Biscaccianti. Testimonio della sposa era lo zio, marchese Tiberio Fonti, e dello sposo un giovane colto e geniale, Salvatore Ruffo, figlio del principe di Palazzolo.

Mons. Fonti, altro zio della sposa, ha compiuto la cerimonia religiosa nella Cappella Borghesiana di S. Maria Maggiore. Il maestro Di Pietro, tra le altre cose, ha fatto cantare sull'organo due recenti composizioni del prof. Montrésor, una *Ave Maria* e una *Salve Regina*.

Agli sposi, che sono partiti per Firenze, i nostri auguri più sinceri.

Un po' di riguardo — Certo Cavalieri Lodovico, un invalido al lavoro, perchè mancante di *sei costole, di un polmone e della clavicola sinistra* fu ieri inviato dal Commissariato di P. S. alla Società contro l'accattonaggio perchè gli si desse una minestra. Quivi si pretendeva che il Cavalieri segasse un giorno un cumulo di legna. Avendo il disgraziato fatto osservare che non era in grado di sostenere quel lavoro il Cavalieri fu bruscamente anzi brutalmente messo alla porta.

Ci pare che il trattamento sia stato un po' troppo perentorio e che un po' di riguardo da parte del personale di servizio per certi casi speciali sarebbe opportuno.

Indirizziamo questa osservazione alla Direzione sicuri che saprà e vorrà provvedere.

Per la revisione della tariffa daziaria. — La Sezione Industriali della Società dei Negozianti fa viva premura a tutti coloro che ancora non hanno inviato le loro domande e proposte circa la revisione della tariffa daziaria, perchè vogliano rimetterle, con la massima sollecitudine, alla Segreteria sociale, in via del Corso n. 300 p. p.

Rari Nantes. — Oggi, alle ore 10 ant., avrà luogo il giuoco del Water-Polo nel Lago di Villa Borghese, onde favorire coloro che intendono prendere parte al concorso fotografico indetto da questa Sezione, la quale darà premmi ai vincitori.

La partita è così divisa:

Bianchi: Basilici (capitano) — Venier — Lovatti — Triangle — William — Alegiani — Iris.

Turchini: Montalboddi (capitano) — Daedalus — Adelante — Cima — Tani — Sebastiani — Mauro.

Pel concorso fotografico che avrà luogo oggi ad ore 10 per il giuoco del Water Polo a villa Borghese sono state stabilite due medaglie d'argento di conio " Rari Nantes, „ una grande e l'altra piccola, che saranno assegnate da apposita giuria d'artisti ai migliori gruppi d'istantanee.

Circoli e Società. — *Alla Società di M. A. fra gl'impiegati.* — Iersera ebbe luogo l'assemblea generale di questa grande Associazione, alla quale parteciparono 600 soci. Il cav. Gregoris, prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea, rivolse speciale saluto all'illustre Presidente della Società on. Nunzio Nasi al quale i soci fecero valorosa dimostrazione di simpatia anche come eco di protesta nell'incidente occorsogli alla Camera.

L'assemblea unanime plaudì altresì ai valorosi che in Cina tengono alto il prestigio del nome italiano e combattono per la causa della civiltà. Il proponente cav. Gregoris disse: " e poichè un soffio vivificatore di idealità patriottica scorre in questi giorni da un capo all'altro d'Italia esprimo l'augurio che il nobile sacrificio non rimanga infecondo ma prepari l'inizio di più lieti destini per il nostro paese. „

Un saluto affettuoso venne anche rivolto al senatore Paternò che con l'assemblea d'iersera s'insediava nell'ufficio di Presidente di essa.

Approvato il consuntivo dell'esercizio 1899 l'assemblea trattò delle questioni dei ribassi ferroviari, della legge sulla cedibilità del quinto e di quella sullo stato degl'impiegati. Infine per acclamazione unanime l'assemblea approvò le proposte del socio sig. Maspes già suffragate del voto unanime del Consiglio per le nomine a soci onorari di S. E. il comm. Saracco, Presidente del Consiglio, dell'on. Luigi Luzzatti, di S. E. il comm. Emanuele Gianturco e dell'on. Nunzio Nasi, benemerito presidente dell'Associazione.

— *Circolo Savoia.* Domani, in ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, il Circolo Savoia, alle ore 18, nella sua sede in piazza del Monte 99-A, inaugurerà un busto dell'Augusta Sovrana, opera dello scultore prof. Modesto Parlatore.

Avràpoi luogo la distribuzione dei premi agli alunni dell'Educatorio Savoia, istituito ed amministrato dal Circolo stesso. Interverranno autorità e rappresentanze di associazioni militari e civili.

Recapito. — Il cav. Angelo **Basevi** è pregato di passare al nostro ufficio per ritirare alcuni documenti al suo indirizzo.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 6 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

La Libreria A. Giovannetti, nel Palazzo del *Popolo Romano*, avvisa i Signori amatori di libri che ha acquistato una grande partita di pubblicazioni della Casa Felice Le Monnier, comprese tutte le antiche edizioni esaurite. Prezzi fissi mitissimi.

Revolverate in piazza S. Claudio. — Il verniciaio Cestoni Alberto, di anni 17, romano, ieri mattina alle 12, uscendo dal lavoro si recò come al solito nella sua abitazione, in via Flaminia n. 46. Trovò la madre Adele, di anni 48, romana, lavandaia, in preda a grande agitazione e con la faccia piena di contusioni.

Alle domande del figlio la donna disse che poche ore prima in via del Leone era venuta a diverbio con il vetturino Giustini Francesco, di anni 38, per vecchi rancori che esistevano tra di loro. Il Giustini l'aveva tempestata di pugni, costringendola a recarsi a S. Giacomo.

Udendo ciò l'Alberto ne rimase impressionatissimo. Messosi in tasca una rivoltella, uscì poi di casa cercando rintracciare il Giustini. Alle 17 e mezza lo trovò in piazza S. Claudio, dove stazionava con la sua vettura. Lo invitò allora a scendere da *cassetta*.

Sembra che il Giustini lo accogliesse con ingiurie, alzando anche l'ombrellone. Senz'altro il Cestoni cavò di tasca la rivoltella e gli esplose contro un colpo. Il vetturino però rimase incolume.

Alla detonazione accorse la guardia di città Milano Giuseppe e affrontato il Cestoni lo disarmò. Con l'aiuto della guardia municipale Stazi Loreto e dei carabinieri Zemiliani Umberto e Bernardi Giovanni, lo condusse in arresto al Commissariato di Trevi.

Insieme al Cestoni trovavasi anche il fratello Emilio, soldato di fanteria, il quale sguainò la sciabola per colpire il Giustini.

Fu anch'egli arrestato insieme a quest'ultimo.

Caduta fatale — Natale Mancini di Giulio di anni 7, romano, dimorante in via dei Sabelli 64, ieri alle 17,45, mentre giocava vicino alla ringhiera delle scale, cadde dal quarto piano nel pianerottolo del terzo, e riportò la frattura della base del cranio e grave emorragia.

Fu portato all'ospedale di S. Antonio ove i medici si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio — Nell'albergo " Nuovo Leon d'Oro „ in via del Tritone, ieri mattina il giovane possidente Miraglia Francesco, palermitano, dopo aver avuto un vivace diverbio con la sua amante, un'elegante *chanteuse*, alzò la mano armata di rivoltella poggiando la bocca dell'arma alla tempia destra. Un cameriere fu sollecito a strappargliela di mano.

Al Commissariato di Trevi venne quindi condotto il Miraglia dove si riuscì a calmare la sua eccitazione.

Investimento — In piazza del Pianto un carretto investiva la settantenne Dal Monte Laura romana, producendole frattura del polso destro.

Il nepote Piazza Emanuele la trasportò alla Consolazione dove il dottor Palomba la giudicò guaribile in un mese.

Ladri — Certa Alessi Laura, di anni 40, dopo essersi recata al Monte di Pietà a ritirare un suo orologio, passava in via dei Giubbonari, quando fu avvicinata da un giovanetto, Cellini Amedeo, romano, abitante in via della Paglia 38, il quale le tolse rapidamente dalle mani la scatola contenente l'oggetto prezioso, quindi si diede alla fuga.

Alcune guardie di città inseguirono il ladro, lo raggiunsero in via degli Specchi e lo trassero in arresto.

— Un individuo, mediante chiavi false, si è introdotto nell'abitazione di Fabbi Isabella, in via delle Zoccolette 29, involando degli oggetti preziosi per lire 3000.

In seguito ad indagini fatte dal commissario Rinaldi della Sezione Trevi fu identificato il ladro che si cerca per arrestarlo.

Baruffe. — Benedetto Sciamanna fu Gaetano, di 30 anni, da Rocca di Botte (Abruzzi), abitante in via Mastro Giorgio, N. 85, contadino, per futili motivi, ieri, nel pomeriggio, nella tenuta di Tor Fiscale, fuori porta S. Giovanni, questionò col suo compagno di lavoro Cecconi Giovanni e da questi fu colpito con sassi alla testa, tanto che all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni, con riserva.

Intromessosi per sedare la lite il padrone Giuseppe Rampai, di 37 anni, romano, negoziante di vacche, abitante in via Piemonte, 117, fu colpito dal Cecconi con una forcina alla mano destra. All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

A San Giacomo. — Ricoverati:

— Il vaccaro Meco Francesco, di anni 50, da Magliano dei Marsi, a S. Onofrio in Campagna mentre poneva ad un mulo la testiera, si buscò un morso al braccio sinistro. Guarirà in 15 giorni.

— All'Acquacetosa, il facchino Gentili Giuseppe, d'anni 45, cadde da un carro carico di fieno. Una ruota del veicolo gli passò sulla gamba sinistra stritolandogliela. Giorni 60 di cura.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Fuori porta S. Paolo il carrettiere Sabatino Matteo, d'anni 21 da Fiastra, mentre guidava un carro di fieno si addormentò e cadde rimanendo sotto le ruote. Riportò gravi contusioni e fu giudicato in pericolo di vita.

— Al contadino De Marchis Giovanni, d'anni 29 da Labico, nella tenuta Castello, di proprietà Nardini, gli cadde sul piede destro una bilancia che gli produsse contusione guaribile in un mese.

— Al casale della tenuta Carano, Della Chiai Giuseppa, d'anni 20 contadina, sdrucciolò e cadde rompendosi la coscia destra. Guarirà in un mese.

— Zeppa Irene, d'anni 60 da Cavalieri, fuori porta Maggiore cadde, perchè presa da uno sturbo, riportando frattura del braccio sinistro.

— Angelino Carnacina di 6 anni, romano, abitante in via Sicilia 137, circa le 15 di ieri in via Dogali, cadde dalla sommità di una fontanella su cui si era arrampicato e rimase gravemente ferito al naso.

Dalla ferita guarirà in 40 giorni ma rimarrà deturpato.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 22,30 in piazza Colonna, dal Concerto del 95. fant.:

1. Pot-pourri " Barbiere di Siviglia „ Rossini.
2. Atto IV " Ruy-Blas „ Marchetti.
3. Atto IV " Mefistofele „ Boito.
4. Fantasia " Sveglia al campo „ Napolitano.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 20 luglio 1900 - **3.**a *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 9 dicembre 1899 fino alla polizza **273500.**

La **4.**a *Custodia vende*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 dicembre 1899 fino alla polizza **187986**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì, 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Alla replica di *Zazà* iersera il teatro era affollatissimo ed Irma Gramatica rinnovò in modo splendido i successi ottenuti e dovuti al suo grande valore artistico.

Per conseguenza applausi e chiamate ad ogni atto.

Questa sera *La Clairière*, commedia in 5 atti di M. Donnay e Descaves.

E' questa la prima volta che si rappresenta in Italia *La Clairière* e dati i nomi degli autori si comprendono l'interesse e la giustificata aspettativa.

Naturalmente gli artisti della compagnia Talli-Gramatica-Calabresi, metteranno tutto il proprio impegno perchè la recitazione possa dar rilievo al lavoro: come pure dal lato di messa in scena, si avrà quanto mai di bello possa desiderarsi.

Quindi, dato tutto ciò, lo spettacolo di stasera offre l'attrattiva di un vero avvenimento artistico.

Nazionale. — Sabato con *La Roussotte* di Haervée Lecocq la Compagnia Gargano inizia le sue rappresentazioni.

Adriano. — Oggi due grandi spettacoli, il primo dei quali, alle ore 18, dedicato ai bambini, con programma divertentissimo, in cui figureranno tutti gli artisti.

Tanto di giorno quanto di sera vi saranno gli esercizi nella gabbia della leonessa ammaestrata.

Sferisterio Sallustiano — Ecco le partite di oggi:

Prima partita — Silli, Carlini e Manetti *rossi*; Nardini, Mancini e Nidiaci *turchini*.

Seconda partita — Jozzi, Silli, Nidiaci *rossi*; Sconfienza, Marini e Manetti *turchini*.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La Clairière*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gallianma, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, ore 18.

Ultime Notizie

Ieri sera alle 18,20. S. M. il Re, con treno speciale è partito per Napoli in forma privata, accompagnato dal generale Avogadro, dal contrammiraglio De Libero, e dal maggiore Bertolini della Casa militare, dal gen. Ponzio Vaglia min. della R. Casa e dal cerimoniere conte Tozzoni.

Essendo dispensati i ministri e le autorità, S. M. fu ossequiata alla Stazione da S. E. Finali, vice Pres. del Senato e dal bar. Giordano Apostoli, Questore della Camera, dal sindaco princ. di Sonnino, dal sen. Balestra Pres. del Consiglio prov. e dal comm. Lambarini.

Molta folla fuori e dentro la Stazione attendeva S. M. che alla partenza fu vivamente acclamata.

S. M. il Re, col suo seguito, arrivò a Napoli alle ore 23,20 in forma privatissima. S. M. fu ossequiato alla stazione dagli on. ministri Branca e Gallo, che subito dopo partirono per Roma, dal Ministro della guerra, al generale conte Di San Martino, generale Mazza, dall'ammiraglio Palumbo, dagli on. Arlotta ed Ungaro.

S. M. il Re si diresse alla Reggia, ove giunse alle 23,40, applaudito vivissimamente dalla folla che si accalcava nei pressi della stazione e lungo il percorso.

S. M. passerà in rivista stamattina alle ore 6 le truppe partenti per la Cina sulla spiaggia dinanzi ai Granili.

Le truppe s'imbarcheranno nell'Arsenale alle 16,30, e le navi salperanno alle 18. S. M. il Re assisterà all'imbarco.

Una lettera del Papa.

Il Santo Padre indirizzava al Cardinale Pietro Respighi, Suo Vicario Generale, la seguente lettera:

Signor Cardinale,

I luttuosi avvenimenti, che si succedono in Cina, oltre all'empirci l'animo di dolore per lo spargimento di tanto sangue umano, Ci tengono oltremodo trepidi e in ansia sulle sorti dei Vicariati Apostolici colà esistenti, e sui pericoli dei Missionari e delle cristianità, che vengonsi esposte alle più dure prove ed al sacrifizio stesso della vita.

Ad impetrare che la Clemenza divina riguardasse propizia quelle popolazioni agitate ed allontanasse i disastri da tutti temuti, già sapevamo che il Collegio Urbano di Propaganda ed altri religiosi Istituti di Roma, al primo giungere delle infauste notizie, avevano cominciato comuni preghiere.

Ora però, al crescere delle difficoltà e delle angustie, reputiamo opportuno e doveroso, che al fervore di siffatte preghiere si partecipi ancora più largamente in questa Nostra Città.

E' pertanto Nostro vivo desiderio, che, Signor Cardinale, rivolgendosi a tutte le Comunità religiose, rammenti loro la necessità d'innalzare umili suppliche all' Altissimo, perchè, inspirando pensieri di concordia e di pace, dia termine alle rovine ed alle stragi. Ed affinchè tali preci, che, in unione alle Nostre, i fedeli sollevano per i fratelli lontani, riescano più efficaci, Noi impartiamo di tutto cuore tanto a lei che alle dette Comunità, l'Apostolica Benedizione.

Dal Vaticano 16 luglio 1900.

LEO PP. XIII.

Pei segretari comunali.

L'on. Saracco ricevette l'on. Ghigi, col quale si trattenne a lungo a parlare con vivo interesse sul progetto d'iniziativa parlamentare pei segretari ed impiegati comunali.

Il Presidente del Consiglio ebbe parole di vera e benevola simpatia per quei funzionari e assicurò formalmente di occuparsi di proposito della questione " che ha ormai il diritto di esser discussa, esaurita e risoluta, salve sempre le ragioni della finanza ed una certa autonomia dei Comuni. „

Non escluse la possibilità di presentare egli stesso un progetto di legge sull'argomento, sul quale, prima dell'apertura della Camera, ben volentieri prenderebbe gli opportuni accordi coll' on. Ghigi e cogli altri deputati che proposero quello recentemente ripresentato al Parlamento. Anche dal Sotto-segretario di Stato, on. Romanin-Jacur, l'on. Ghigi ebbe incoraggiamenti e lusinghiere e formali promesse di cordiale cooperazione.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Budrio (Bologna), Chivasso (Torino), Gonzaga (Mantova) e Nuoro (Sassari) sono convocati per il 5 agosto venturo per l'elezione del relativo deputato.

Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 12 successivo.

Sanità marittima.

Con Ordinanza sanità in data di ieri sono estese al porto di Beyrouth, dichiarato infetto di peste, le disposizioni vigenti contro le provenienze dall'Egitto e da Smirne.

Ministero Grazia e Giustizia.

Giungevano vive ed insistenti lagnanze al Ministero pel fatto che in molti uffici giudiziari le persone citate a comparire innanzi al magistrato in un'ora determinata sono obbligate, se diligenti, ad attendere lungo tempo prima di essere sentite.

Ora una circolare dell' on. Gianturco dice che è fermo intendimento del Ministro che questo sconcio abbia una buona volta a cessare.

E' assolutamente doveroso che i magistrati — aggiunge il ministro — salvo i casi affatto eccezionali aprano le udienze civili e penali nell'ora stabilita; e che nelle istruttorie civili e penali, nelle procedure di fallimento e simili fissino per la comparizione quell'ora in cui i citati possano con tutta probabilità essere intesi.

La legge impone non pochi doveri ai cittadini perchè concorrano a raggiungere i fini della giustizia; ma vi sono pure diritti del pubblico, che lavora, al quale non è lecito chiedere il sacrificio del tempo che spesso è moneta, senza alcun reale interesse della giustizia, e solo per servire a consuetudini contrarie allo spirito della legge.

Era sorto il dubbio se il divieto contenuto nell'art. 6 del regolamento 15 aprile 1897, n. 135, di consultare, negli esami di concorso ai posti di alunno di cancelleria, *libro o scritto qualsiasi*, si estenda anche ai codici ed alle leggi dello Stato.

Una circolare dell'on. Gianturco fa notare che per norma costante, in qualsiasi esame che abbia per oggetto materie giuridiche si lascia sempre libertà ai candidati di consultare i codici e le leggi dello Stato.

Nella Magistratura.

Marazita cav. Francesco, cons. d'app. richiamato dall'aspett. a Venezia.

Franceschinis cav. Francesco, id. id. richiamato a Venezia.

Ministero P. Istruzione.

Enriques dott. Federico, promosso professore ordinario di geometria proiettiva a Bologna.

Manfredi Luigi, è promosso ordinario d'igiene dell'Università di Palermo.

Montalti dott. Annibale, promosso ordinario di medicina legale a Palermo.

Mirelli Vittorio, promosso al grado di ordinario di dermosifilopatica a Parma.

Cora comm. Guido è autorizzato a trasferire dall'Università di Torino a Roma la libera docenza in geografia — Mongini Vincenzo idem da Padova a Bologna in diritto e procedura penale — Guarducci dott. Federigo idem da Torino a Pisa in geodesia — Buccelli dott. Nicolò idem da Napoli a Genova in neuropatologia ed elettroterapia.

Allievo Tullio è abilitato ad insegnare matematica nei Licei.

La Scuola tecnica comunale di Gallipoli è stata pareggiata alle governative.

Ministero Finanze.

Alle onorificenze già da noi annunziate, conferite all'Esposizione di Parigi, per le *privative*, ai collaboratori del comm. Sandri bisogna aggiungere una medaglia di bronzo conferita al dott. Luigi Niccoli.

Ministero Agricoltura.

Su proposta del ministro Carcano, sono stati firmati dalla Maestà del Re i seguenti decreti:

Per l'autorizzazione alla Società mutua di soccorso dei medici-chirurghi del Piemonte, con sede in Torino, ad accettare il legato di L. 20,000 disposto a suo favore dal defunto prof. comm. Lorenzo Bruno, senatore del regno;

Per l'approvazione del nuovo statuto della Cassa di prestito e risparmio di Notaresco;

Per l'approvazione del nuovo statuto organico della credità agricola Castagnoli.

Ministero Marina.

L'on. Morin, ministro della marina, questa notte, alle 0.5 è partito per Napoli.

Colla nave *Etna* rimpatrieranno da Massaua gli ufficiali di marina Vannutelli, Cattaneo, Cossato, Martorello e Prisco e 5 marinai del *Provana*, perchè sofferenti di febbri malariche.

La *Calatafimi* è giunta alla Maddalena; la *Laguna* e il *Caprera* sono giunti a Porto S. Stefano.

Nessuna nuova disposizione è stata data dal Ministro della Marina, Morin, a riguardo della trasformazione della Regia nave " Italia, „ nulla essendo innovato negli ordini dati dal precedente Ministro.

R. Accademia Navale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Livorno, 18, ore 16,10. — *(F. C.)* — Eccovi i nomi degli allievi promossi, secondo l'ordine di classificazione:

1a classe: Federici, Calvino, Peirè, Barone, Faldi, Sella, Maranghini, De Pisa, Rosselli, Del Prato, Porta, Vietina, Bellipanni, Finocchiaro, De Jannario, Sesia, Repetto, Stallo, Sommati, Tacchini, Raggi, Romagna, Spalice, Zino, Bettioli, Coltarcioni, Speciale, Pedrazzoli, Prali, Di Giamberardino, Montella, Caretta, Filippini, Perozzi, Sangiorgio, Farina, Falangola, Maltese, Piumotti, Giamberini, Pollo, Gais, Salvagnini, Pierallini, Mangili, Bocci, Cosentini, Bombardini, Poggi.

2a classe: Luigi, Monroy, Corneliani, Bon, Pession, Lupi, Martinez, Amadasi, Guadagni, Heusch, Sandonnini, Baronghi, Nasi, De Micheli, Modena, Canetta, Notarbartolo, Reggio, Toppia, Galli, Baldi, Battelonf, Nicolini, Albertelli, Dagli Uberti, Raineri, Genta, Monastero, Vertà, Mangano, Debellegarde, Angeli, Lovisotti, Barbelley, Bruzzi, Goiran, Del Cornò, Di Boccard, Mengotti, Calderara, Secchi, Pandolfi, Ercole, Trionfi, Di Loreto, Biancheri, Boursier, Fazzari, Risponi, Martinelli, Tito.

3a classe: Cavalieri, Bertolotto 1°, Gabetti, Callari, Garisio, Sommati, Violanti, Zuzzoli, Lobrano, Ogona, Diaz, Peri, Gonzo, Bortolotto 2°, Romani, Baccon, Castiglia, Bruzzone, Semola, Pasetti, Viotti, Rota, Gancia, Carniglia, Caretti, Petruzzelli, Lovisotto, Sanfelice, Degan, Radicati 1°, Savine, Biebia, Levera, Raggio, Radicati 2°, Rossi, Lauro, Bella, Perricone, Vesica, Tur, Calvetti, Castracane, Como.

Gli allievi di quest'ultima classe sono stati nominati aspiranti. Saranno nominati guardiamarina dopo l'esperimento pratico su parere del comandante della nave sulla quale saranno imbarcati durante la prossima campagna d'istruzione.

Il 31, secondo l'assegnazione da me già indicatavi, gli allievi saranno imbarcati sulle tre navi *Flavio Gioia*, *Amerigo Vespucci* e *Curtatone*.

La Squadra inglese a Venezia

(S) **Venezia**, 18. — Stasera nel Bacino di San Marco ebbe luogo una serenata offerta dal Municipio in onore della Squadra inglese. Vi assisteva una grande folla sopra gondole ed altre imbarcazioni.

Informazioni estere

FRANCIA

La rivista navale di Cherbourg.

(S) **Parigi** 18 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è partito stamane alle ore 9, per Cherbourg.

Una folla numerosa lo acclamò.

Nessun incidente.

BORSE E MERCATI

Roma, 18 luglio.

Pochi affari però mercato leggiermente più fermo su notizie migliori dall'estero. La Rendita 5 0[0 fu negoziata da 97.72 1[2 a 97.80 per fine corrente e da 97.77 1[2 a 97.87 1[2 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 108.70.

Banche 812 — Commerciali 637 — Credito 580 — Generali 45 — Roma 130 — Gas 766 — Marcie 1055 — Condotte 219 a 216 — Meridionali 702 — Mediterranee 516 — Molini 82 — Omnibus 349 — Terni 1900 — Metallurgiche 130 — Immobiliari 164 — Fondiario 475 — Ferriere 146 — Carburo in ripresa da 337 a 356 — Zuccheri 113 — Concimi 113 — Forni 91 — Montecatini 251 — Gestioni ferme da 119 1[2 a 122.

Cambi meno tesi.

Francia 106.57 1[2 — Londra 26.78.

Cambio dazio doganale 19 luglio L. 106,57.

Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 106 25

BORSE ITALIANE — 18 luglio 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 75	97 70	97 65	97 77
Id. fine	— —	97 75	97 75	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 30	108 —	108 40	108 10
Az. B. d'Italia	810 —	— —	811 —	810 —
" B Generale	— —	46 —	— —	— —
" Ferr. Medit.	516 —	517 —	515 50	517 —
" " Merid.	699 50	700 —	700 —	701 50
" " di Torino.	— —	— —	310 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	175 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	438 —	440 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	418 —	418 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	301 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Ca. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	508 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	508 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	106 55	106 60	106 65	106 —
Berlino id.	130 80	130 90	130 70	130 90
Londra id.	26 76	26 78	26 77	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	— —	26 58 1[2

Consolidati - Media uff. del Regno. - 17 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	97.59 1[8	95,59 1[8
4 1[2 netto	107 92 3[4	106 80 1[4
0[0 netto	97,26	95.26
0[0 lordo	61.20	60 00

Parigi, 18, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0[0 perp.	99 95	99 92	99 95
" 3 1[2 0[0	102 45	102 47	102 35
ITALIANA 5 0[0	91 60 91 65 91 70	91 70	91 90
turca	— —	22 62	22 70
spagnuola	72 60	72 55	72 50
russa nuova	— —	83 15	83 60
portoghese	— —	22 90	— —
ungherese	— —	95 80	96 25
Egiziano 4 0[0	— —	104 45	104 45
Banca di Parigi	1041 —	1040 —	1047 —
Banca Ottomana	— —	551 —	534 —
Credito Fondiario	— —	660 —	— —
Azioni Suez	— —	3445 —	3455 —
Lotti Turchi	— —	110 —	109 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	657 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/4	6 1/4
su Londra	— —	25 12	25 11 1/2
su Madrid	27 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio del speciale Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 15,40. — (Fonte italiana) — 99,92 — 91,70 — 656 — 22,62 — 25,09 — 550 — 72,52 — 25[50 — 75[50 — 85[1 — 1331 — 12[10 — 17[20 — 3445 — 1120 — 278 — 195 — 275 — 24,05 — 170 — 220 — 1322 — 1043 — 65.80 — 76 — 675 — 241 — 213,50 — 120 — 143.

Vienna, 18, pesante	17	18
C. austriaco	671 50	665 50
R. aust. oro	115 55	115 55
Id. carta	97 80	97 70
N.ni oro	19 32	19 32
Lire ital.	90 60	90 50
C. Londra	242 40	242 55

Londra, 18 chiusura	18	18
N.i Cons.	98 7/16	98 1/2
Italiana	91 1/4	91 3/4
Turca	22 3/8	22 7/8
Egiziano	103 1/8	103 7/8
Argento	28 3/16	28 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 18, debole	17	18
Ital. cont.	— —	92 80
f. mese	93 —	92 80
Az. Merid.	131 80	131 60
" Medit.	98 40	98 50
" [illegible]	— —	57 20
" Merid.	59 50	59 40
" Rom.	94 80	94 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 65	216 05
[illegible]	76 80	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'EREDE MOLESTO

Romanzo di HENRY WOOD

(*Traduzione di E. O. T.*)

Seconda parte.

CAPITOLO XIX.

Moat-Grange riceve visite.

" Almeno se io fossi cattolica l'implorerei da Dio e correrei a chiudermi in un convento per avere un po' di pace.

Il rettore, che era un protestante convinto e intransigente, provò somma sorpresa nell' udire parole che a lui sembravano assurdità e ripete:

— Vi credevo più assennata Adele. Come vi lasciate prendere da simili desideri? Una donna che entrasse in convento con tali idee non vi troverebbe certo la calma.

Ma Adele non l'ascoltava nemmeno e seguitava a dire:

— Si, si, per me non v'è altro rifugio. Ho bisogno di dimenticare, ho bisogno di solitudine di calma. La vita, lontano da tutti, forse mi sarà più sopportabile.

" Diteci Cleveland, abbiamo noi conventi protestanti, o congregazioni, dove le povere anime affrante dal dolore possano ritirarsi, quando non trovano più il modo di vivere nel mondo?

— Non ne conosco — rispose duramente il rettore.

Ella entrò in casa, si chiuse nella sua stanza e non volle vedere più alcuno per varii giorni.

In preda alla sua disperazione pregava Iddio di accordarle la sua misericordia, e di chiamarla a lui, perchè la lotta che doveva sostenere era al disopra delle sue forze.

CAPITOLO XX.

Allarme.

Un *meeting* doveva aver luogo quella sera stessa in casa del fittaiuolo Lee. e nono era mica un conciliabolo segreto, ma palese a tutti, senza mistero alcuno.

Nondimeno i timidi e pensosi ne presentivano già le conseguenze forse disastrose, e i rischi che correvano.

Ma gli animi esasperati non ammettevano riflessione alcuna.

Si notava nel villaggio una agitazione insolita Coloro che erano stati espulsi dalle case, senza pietà stavano riuniti in gruppi e accampati lungo le strade, con le mogli e i figliuoli piangenti Lee avrebbe voluto offrir loro un asilo, ma anche egli e la sua famiglia si trovavano in condizione d'abbandonare il propio domicilio, qualora il proprietario non fosse venuto a più miti propositi.

Mentre il rumore cresente e le minaccie contro Oscar e Pinott prendevano posizioni all'armanti, Selina con la leggerezza sua abituale, si trovava lungo la via che conduceva a Moat-Grange, senza preoccuparsi del pericolo che correva.

Uno degli uomini, appartenenti al gruppo dei discacciati dalle povere case, come l'ebbe veduta, si avvicinò a lei con volto minaccioso e le disse risolutamente.

— Voi passate indifferente qui, e con passo franco, sui luoghi dove vostro marito ha seminato il dolore, non è vero? E non udite le grida e i pianti dei miserabili che si trovano senza pane e senza tetto?

Selina cominciò a tremare, vedendosi circondata a poco poco da una folla minacciante. E Dike che aveva allora parlato, prosegui più incalzante e terribile.

— Dite dite, signora, non arrossite voi di vedere come siamo trattati duramente e ridotti agli estremi dalla vostra famiglia?

" Siamo stati discacciati, capite? discacciati dalle nostre povere case; eppure abbiamo sempre servito il padrone con lealtà, con affezione. Che direste voi se non vi rimanesse più nemmeno un asilo ove ricoverarvi e nemmeno il pane per sfamarvi?

— Dio mio! — esclamò Selina — che posso dirvi io? Soffro di quanto mi dite e vorrei potervi rimediare, credetelo.

— Ebbene, dite dunque a vostro marito che venga qui a vedere e constatare la nostra rovina che venga qui ad ascoltare i pianti delle nostre mogli e dei nostri figliuoli. Vedremo se il cuore gli reggerà a tante sciagure.

" Ditegli voi dunque che sia giusto, che non renda esecutore delle sue intenzioni Pinott, se non vuole vederlo morto ai suoi piedi un giorno o l'altro. E non ci costringete alla vendetta, perchè saremmo implacabili.

Selina tremò scorgendo tutti quei volti minacciosi rivolti verso di lei e potè appena mormorare qualche parola di promessa per liberarsi da quell'aggressione, e in mezzo al mormorio della folla, accompagnata da colui che aveva parlato a nome di tutti, si allontanò di là.

Come giunse alla Grange e fu chiusa la porta dietro di lei, cadde su d'una seggiola e ruppe in pianto.

— Oh! Oscar che spavento! E quale pericolo ho passato! Passeggiavo lungo lo stradale che conduce qui, e tutti coloro erano aggruppati e minacciosi...

— Chi coloro?

— Quelli che sono stati espulsi per ordine di Pinott dalle loro case. Mi hanno fermata, circondata per dirmi che sono ridotti agli estremi, che le misure di rigore prese contro di loro, li mettono in condizione di reagire, che m'interponga presso di voi, altrimenti verranno qui...

— Basta — disse Oscar — non una parola di più. Vengano pure quando vogliono, sono pronto a riceverli.

— Ma — azzardò a dire Selina — i poveri infelici hanno più diritto alla compassione nostra!

— Oscar fissò Selina bene in faccia, e poi lentamente e con voce severa rispose:

— Di chi è la colpa? Chi di noi due ha fatto dei debiti per diecimila sterline che devono essere pagate l'una sull'altra senza più dilazione? E dove trovarle se non si aumenta la rendita? Chi ci ha posto nella condizione di sacrificare sino all'ultimo scellino e ridotti quasi a morir di fame noi stessi? Finche non sarà pagato questo debito enorme, fatto da voi Selina, non posso agire altrimenti, nasca qualunque cosa spiacevole.

Selina piegò il capo sotto la giusta accusa e tacque. Avrebbe fatto chi sa che cosa per venire in aiuto dei miserabili, che avevano reclamato la sua intromissione presso Oscar, ma di fronte a questo ragionamento, non seppe aggiungere parola.

Ad un tratto si udi un gran rumore nel vestibolo. Oscar rimase fermo e dritto in mezzo alla stanza. Selina si precipitò come pazza di terrore verso la finestra per vedere che cosa fosse, e visto il numero imponente dei dimostranti che si avanzava pensò che essi avrebbero potuto dalle minaccie passare ai fatti. Forse avrebbero incendiata la casa, forse ne avrebbero atterrate le porte e fatto man bassa su tutto. Spaventata corse, insieme alla sua cameriera per le stanze, serrandone gli usci e preparandosi alla difesa, quando quest'ultima afferrò la corda della campana d'allarme e i rintocchi disperati si unirono alle grida e alle minaccie dei ribelli propagandosi nella vallata.

La vecchia Mrs. Darlymple sorpresa e spaventata al suono della campana e ai rumori indistinti che giungeranno sino a lei, accorse con Maria Lyn seguita da Reuben verso Moat-Grange per vedere di che cosa si trattasse. Come fu in vicinanza della casa, vide la folla invadente il vestibolo e Oscar in piedi, pallido ma severo in mezzo a tutti, che ascoltava il capo della riunione.

— Che cosa è mai? e che accade qui? — dimandò Mrs. Darlymple Reuben fece far largo alle signore e le introdusse nel vestibolo, poi fatto qualche passo indietro, notò un individuo che sembrava straniero e venuto là per sola curiosità, tra la folla. Egli si rivolse a Reuben e lo interrogò:

— Perchè questa rivolta?

Reuben spiegò in succinto le cose e aggiunse, sospirando:

— Ah! dopo la morte del vecchio cavaliere e del povero sir Roberto, che tutti piangiamo ancora, tutto è andato per una china fatale.

— Conobbi sir Roberto — rispose il forestiero, ma ignoravo la sua morte.

— Egli si uccise! — rispose con dolore Reuben. — Ancora non so darmene pace. Quale infelicità per tutti!

— Disgraziato! — mormorò l'incognito.

In quel momento si avvicinò ai due che parlavano John Lee, e veduto colui, che sembrava nuovo nel paese, s'intromise nel discorso e cominciò a narrare quanto accadeva, rigettandone la colpa sul proprietario Oscar Dakymple. Anche egli si unì al rimpianto del povero sir Roberto e parlò della bontà dell'animo suo e del suo gran cuore.

— Ma — aggiunse l'incognito. — So che egli si rovinò per il giuoco, e che lasciò gravi debiti.

— Debiti qui da noi? No davvero — rispose Lee. — Alla vigilia della sua morte io gli mandai cinquecento lire perchè egli le deponesse a mio nome alla banca, e non ebbe nemmeno il tempo di farlo, poveretto! Grubb dovette adempiere la mia commissione l'indomani dei funerali.

— Ah!! — mormorò l'incognito coprendosi meglio il volto.

Dopo pochi minuti di esitazione egli soggiunse:

— Può essere che sir Roberto viva ancora.

— Che dite mai! Volesse il cielo! ma la sua morte è troppo provata.

— E se io vi dicessi che egli vive? Che ho avuto occasione di vederlo?

— Signore — replicò Reuben — non vi prendete giuoco di noi, ve ne preghiamo.

L'incognito si tolse il fazzoletto. con cui nascondeva la parte inferiore del volto, alzò il cappello, che quasi gli copriva gli occhi, e sollevando il capo disse:

— Reuben, John Lee, non mi riconoscete davvero?

Il vecchio servo fedele, dette un grido e si gettò ai piedi del risuscitato, perchè era proprio lui era sir Roberto Dalrymple in carne ed ossa che egli vedeva.

— Come, come mai? — dimandavano ambedue tra la sorpresa e la commozione.

— Non mi sono annegato, come mi ero proposto, ecco tutto. Vi spiegherò poi....

Ma in quel momento le grida dei sollevati echeggiarono da ogni parte. Oscar non riusciva a calmarli.

Ancora pochi minuti e chi sa che cosa sarebbe stato di lui quando una voce autorevole e amata esclamò in mezzo alla confusione:

— Tacete, ascoltatemi ve ne prego.

Tutti fecero largo, cavandosi rispettosamente il cappello, dinnanzi al nuovo venuto, e sir Francesco Netherleigh, bello, nella sua statura slanciata, e solenne nell'andamento, mise il piede sui gradini del vestibolo, e annunciò ai tumultuanti chu egli offriva loro l'ospitalità nelle sue terre, e che già le donne e i fanciulli erano stati ricoverati colà per suo ordine.

Tutti tacquero per incanto. Maria Lyn si dispose allora ad uscire con M.rs Darlymple, rassicurata dalla buona piega che aveva preso la sommossa popolare, allorchè s'imbattè nel vecchio Reuben, che voleva darle la buona novella del ritorno alla Grange di sir Roberto.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—			
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 40	Sem. 20	Trim. 10
Italia	Anno L. 16	Sem. 9	Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—			
Italia	Anno L. 21	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cont. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderia.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio. dalle 9 alle 11.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane. nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19 1|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

A Castelgandolfo (Roma) vendesi villeggiatura, prossima al Giardino Pontificio, composta di villino, rimesso tutto a nuovo, di piani 3, con 30 vani, fornito di tutto il comfort desiderabile, campanelli elettrici parafulmini, cessi all'inglese etc. Splendida vista sul lago e sui monti Albani. Il terreno annesso è coltivato parte a giardino, parte a orto e frutteto con circa 200 alberi acqua potabile, grotta, casina pel guardiano, stalla e rimessa. Adattissimo anche per Comunità religiosa. Per le trattative rivolgersi al Banco Sebasti e Reali Piazza di Spagna 21. 258

Per ritiro dal commercio cedesi negozio di vino adatto anche per altro uso. Via Marianna Dionigi N. 37. 263

Villa da affittare vicinissima a Perugia, posizione incantevole, vista splendida, giardino, bosco, scuderia, acqua di Nocera a tutti i piani. Dirigersi Libreria Pustet piazza Trevi Roma. 265

Vendesi od affittasi villino in Sabina, annessovi terreno vitato, olivato, seminativo. Rivolgersi Girardi Bertotti, Roma Farini 62. 254

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 75

Monte Porzio Catone Villino isolato ed ombreggiato da alberi in lunghi viali. 3 piani mobiliati, i quali affittansi anche separatamente. Rivolgersi F.lli Frezzolini S. Chiara 49 piano 2. 263

Castellamare di Stabia Hôtel Paradiso più bello e fresco sito, parco, boschi, toccando acqua minerale e vicino ai bagni di mare pensione 6 lire carrozzella gratuita per la salita. 259

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate; e, volendo, anche pensione 82

Appartamento 9 vani, portiere, gas acqua palazzo Cenci completamente a nuovo in Piazza Cenci N. 7 pel 1. agosto. 264

Casa uso locanda via Cimatori N. 19 rivolgersi avv. Capo piazzetta della Quercia 27. 264

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,23	6,30	8,7	9,30	11,18	13,44	—	19,—	festivo
Bagni	a.	5,54	7,13	8,52	10,19	12,35	16,37	—	19,50	
Tivoli	a.	6,38	7,46	9,22	10,42	13,4	17,—	18,8	20,23	
Tivoli	p.	5,48	7,18	8 27	9,42	11,5	15,45	17,35	18,22	20,0
Bagni	p.	6,24	8,13	8,59	10,13	11,35	—	18,9	19,—	20,45
Roma	a.	7,20	8,56	9,45	10,56	12,20	—	18,52	20,8	21,32

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	10,—	12,5	—	15,10	16,25	18,50
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	15,10	16,20	18,50	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,50	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	6,5	7,—	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6.5	—	12,15	15,40	17,25	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 6,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 è festivo e per ogni giovedì. Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,52	14,—	—	19,35	18,35	23,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	12,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	6,35	8,55	14,20	19,—	21,50	—	23,40
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,9	—	14,57	19,55	—	22,23
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,0	12,54	22,6	—	22,32	0,15
Albano-Marino	7,10	9,9	14 57	19,55	22,23	—	—
Terracina-Velletri	7,55	10,—	—	18,51	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	15,25	—	21,24	—	—	—
Ladispoli	12,43	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10,0 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 22,32 e quello delle 0,5 sono festivi.

Il treno delle 23,40 (Frascati) è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rocs e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Tedesco Per gli esami di ottobre il prof. Waechter prepara. Direzione del giornale " Il Tedesco „ Via Depretis 104 (angolo via Nazionale). 253

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 1076

Signorine veneziane daranno, novembre prossimo, lezioni piano, canto, pittura, francese, tedesco a poche signorine distinte, onorario moderato. Scrivere alla signora Rosenwal presso Ammistrazione Popolo Romano. 259

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Autorizzata scuola paterna preparatoria, esami licenza Tecnica, ginnasiale, riparazione promozione relative classi, ammissione istituti tecnici, corsi allievi ufficiali. Accettansi alunni pensione via Colonnette N. 11 p. 2. 263

Balie scelte chi ha bisogno di buone ed ottime balie si rivolga alla sig. Bertini via S. Giuseppe 12A Roma. 264

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 93

English lady desires engagement as Ladys maid or Nurse to an Invalid. Address Miss B. ferma in posta. 263

Cassaforte usata in buono stato con almeno due chiavi acquisterebbesi equo prezzo da Frani. Via Sicilia 42. Offerte detto indirizzo. 263

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamentino elegantemente mobiliato, da ridursi anche a camere ottima esposizione, prezzo modico, ascensore. dirigersi al portiere. Vicolo S. Nicola da Tolentino palazzo Moroni. 262

Camera e salotto bene ammobigliati con ingresso libero sulla scala. Via Borgognona 58, dirigersi portiere. 265

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Austria Sono ansiatissimo stranissimo senza te! Oggi ove sai Scongiuroti avvisarmi tempo come rimanemmo. Bada essere sempre eguale ritiratissima. Vieni presto, amami. Mille ardentissimi. UNGHERIA

Assisi Carissima! Mio affetto smisurato immutabile malgrado momenti tristi! Raccomandoti calma, cura salute. Potendo, scrivimi due sole righe conforto. Inviati saluti affettuosissimi! Pensami, amami! Tutto tuo.